

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

NON FUGGIAMO LE RESPONSABILITA'

Si ha sempre più l'impressione che di fronte alle problematiche che via via si presentano la Giunta Comunale ed il suo Sindaco siano sempre più latitanti. Anche momenti di stizza pubblica

di Enzo Lucente

luppo a fine anno lascerà questa gestione che verrà affidata ad una struttura sovracomunale che già ha preventivato una spesa di 25.000.000.000 per l'adeguamento delle condutture idriche del comune. A pagina 11, troverete un altro articolo nel quale l'ing. Menchetti responsabile tecnico illustra la situazione idrica del nostro comune.

Secondo il regolamento del consiglio comunale ad una richiesta fatta in data 10 agosto il Presidente, sentito il parere del Sindaco, deve convocare quanto richiesto entro 20 giorni; invece

nella data alla quale avrebbe dovuto convocare il consiglio comunale in seduta straordinaria, deliberatamente e "conigliosamente" si è provveduto a convocare un consiglio comunale ordinario con ben 22 punti all'ordine del giorno, ma tra questi non c'è il minimo accenno al problema dell'acqua.

Se non si poteva convocare il Presidente della Cortona Sviluppo, si sarebbe potuto comunque parlare della situazione idrica del territorio e delle pro-

ES* SEGUE A PAGINA 12

E' partita la XXXVI edizione antiquaria

DANIELLE MITTERRAND INAUGURA LA MOSTRA

di Andrea Laurenzi

La 36a edizione della Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico, un appuntamento atteso e sempre emozionante per la nostra città che si è preparata come si conviene per le grandi occasioni.

La Mostra cortonese quest'anno impone la sua presenza come centro d'interesse antiquario tra i più prestigiosi d'Europa, riproponendo il primato italiano nell'arte antica non solo sotto il profilo museale e architettonico ma anche sotto quello artigianale legato alla manualità di grandi artigiani che non è errato definire artisti.

Il rinnovato spinto internazionale della manifestazione, la consapevolezza di rappresentare molto di più di una semplice esposizione antiquaria, è giunta quest'anno anche attraverso gli ospiti chiamati a dare il via alla Mostra.

Il taglio del nastro, infatti, è stato affidato a Mme Danielle Mitterrand, personaggio di levatura

internazionale con un rapporto tutto speciale con la città di Cortona.

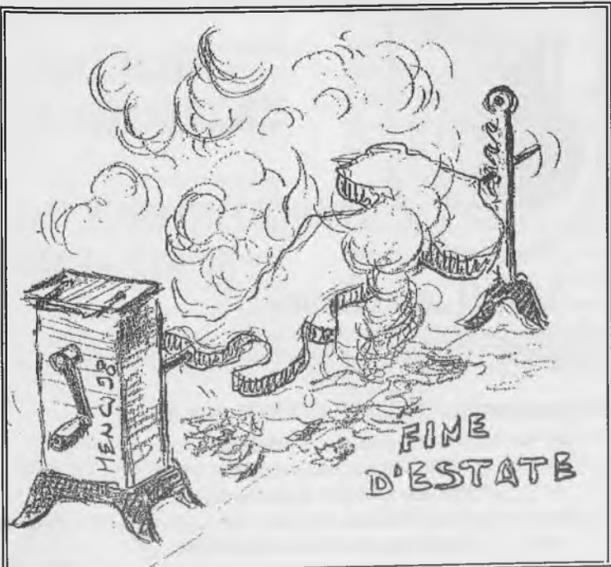
Assieme a lei un autorevole rappresentante del Parlamento Europeo, l'on. Roberto Barzanti, già Vice Presidente dell'Assemblea di Strasburgo e presidente della Commissione Cultura, a ribadire il forte messaggio già determinato dalla presenza di Mme Mitterrand.

Come da tradizione l'organizzazione è affidata all'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo, in particolare al personale degli uffici di Cortona, che ci sembra

ES* SEGUE A PAGINA 12



Nella foto in alto lo strapiombo, in basso le gambe di un uomo ed il metro a fianco documentano l'altezza della barriera che è di soli 70 cm. L'incidente è avvenuto sabato 22 agosto, i quotidiani locali ne hanno parlato solo da mercoledì 26 agosto. Chi ha tentato di imbavagliare la notizia?



E poi arriva il momento della partenza, per il cammino verso gli spazi eterni, ma non muore chi lascia grande eredità d'affetti e di ideali.

Il Maestro Leone Pipparelli se ne è andato, il giorno 15 agosto, lasciando un grande vuoto nella sua famiglia e nel suo paese, ma anche una ricchezza di ricordi e di valori:

ADDIO, MAESTRO

il volto sereno, in un corpo ancora vigoroso, nonostante l'età (84 anni) e gli anni di malattia, un leggero sorriso sulle labbra, come di rassicurazione a chi piangeva la sua scomparsa, quel sorriso un po' dolce, un po' ironico, che era il suo modo caratteristico di porsi di fronte alla vita. Anzi, fino a pochi giorni prima della morte, nei momenti in cui il dolore gli dava tregua e ritro-

vava una certa lucidità, d'improvviso usciva con una delle sue battute, a volte anche pungenti, che facevano sperare ai congiunti per una sua ripresa. Come ogni essere umano non era immune da difetti ma posso assicurare, io, che sono stata prima sua alunna e poi sua nuora, che ebbe grandi ideali e tre massimi amori: la famiglia, la scuola e il proprio paese. La famiglia: il suo amore verso la moglie Bruna, deceduta cinque anni fa, i figli: Gianna, Dalmata, Patrizio e Metella, i numerosi nipoti, dai quali fu corrisposto con una devozione che negli ultimi anni, quelli della malattia, è stata quasi di abnegazione, soprattutto da parte delle figlie Metella e Gianna, che vivevano con lui. E poi la scuola, aveva una

vera disposizione naturale all'insegnamento. Non seguiva astratti principi teorici didattici e pedagogici (è andato in pensione quando ha sentito parlare di ... griglie!). Il suo insegnamento era fatto di amore, intuito, pazienza, motivazione.

I suoi maestri erano Cicerone, Quintiliano: la cultura, anche la più ampia, la più approfondita, non serve ai fini dell'esistenza se non è accompagnata da alti valori morali; la scuola è una piccola società, nella quale un maestro giusto ed intelligente, guida gli alunni a sviluppare le capacità personali a vantaggio di una società rinnovata: l'ideale del Vir Bonus! Andare a scuola, per noi alunni era un diletto.

In piedi in fila indiana,

Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione martedì 1 settembre. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".

ES* SEGUE A PAGINA 6

Dopo due anni ancora nel Duomo gremito

IL VESCOVO SALUTA CORTONA

La Chiesa cortonese riunita nella sera dell'Assunta



corre su e giù per il presbitero a controllare che tutto sia perfetto: il coro, l'altare, le sedie.

L'organista comincia a suonare; il coro intona le Laudi; dall'ingresso della navata centrale la processione dei sacerdoti fa il suo ingresso. Fra le teste della gente si scorge un volto sorridente che, mentre procede verso l'altare si volge a destra e sinistra, benediciendo con la mano. Eppure c'è qualcosa che non va se non fosse per il canto, si direbbe che un silenzio strano, costretto, domina la chiesa.

La Messa in onore di Maria Assunta in Cielo si snoda tranquillamente. Il celebrante ha detto che stasera siamo riuniti per ringraziare Dio del dono di sua Madre che ci attende - anima e corpo - in Paradiso intercedendo per la salvezza di tutti.

Nell'omelia ha parlato di Maria, Arca della Nuova Alleanza,

che ha portato al mondo Gesù. Ha detto che ciascuno di noi, ricevuta l'Eucarestia, diventa qualche cosa di simile. Eppure per me - credo anche per molti altri - la festa dell'Assunta, oggi passa in secondo piano (nessuna irriverezza per carità!) tra i motivi per cui ringraziare Dio.

C'è un'altra "Arca" per cui essere grati a Dio...

C'è l'Offertorio. Una voce descrive i doni che alcuni bambini stanno portando all'altare. L'ultimo è un po' insolito. Si tratta di una riproduzione del capolavoro per eccellenza di Cortona: l'Annunciazione del Beato Angelico. Il celebrante, ricevutola, la solleva in alto perché tutti possano vederla. Nasce un applauso. Quello è il regalo che Cortona fa al Pastore che se ne va.

Adesso, l'atmosfera, è diversa. Qualcosa si è sciolto.

La S. Messa prosegue. Per la distribuzione dell'Eucarestia sono necessarie quattro file. Una di esse, mentre le altre sono già esaurite, continua a sfilare davanti al celebrante per più tempo...

C'è il ringraziamento. Silenzio. Il parroco, dopo un po', va al microfono e parla: "Eccellenza,

vorremmo che mettesse nel suo prossimo studio - a Verona - questa "Annunciazione" e che, se avrà nostalgia, guardandola, possa ricordarsi dei cortonesi che le vogliono bene!". L'applauso che scoppia stavolta è qualcosa di più... Per tre volte il Vescovo tenta di spegnerlo. Su qualche viso - attorno a me - appare una lacrima...

Appena l'applauso si smorza un po', a voce alta, P. Flavio, il Vescovo, dice: "Facciamo un patto!". Si fa di nuovo silenzio. "In questi due anni una cosa mi ha fatto soffrire in questa Diocesi: la mancanza di persone che "provino il gusto" di dedicarsi totalmente a Dio. Gesù ha detto «La messe è molta e gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai alla sua messe». Vorrete pregare ogni giorno con me per questo?". L'ultimo applauso sancisce il patto.

Finisce la Messa in onore di Maria Assunta in Cielo. Tutti si stringono attorno al Pastore in partenza. Stasera la vera festa, grata e triste insieme, è stata per lui.

Giuseppe Piegai

Certo, non fa davvero freddo. Eppure la Cattedrale è gremita come in poche altre occasioni. In giro non si vedono facce esattamente raggianti. Qualcuna è addirittura triste.

Il parroco, come al solito - o forse di più - indaffarato,



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 31 agosto al 6 settembre
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo dal 7 al 13 settembre
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 6 settembre
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo domenica 13 settembre
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

6 settembre

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

20 settembre

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8

27 settembre

Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

13 settembre

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

COSÌ VA BENE

Avevano ragione i firmatari della lettera inviata al Sindaco per protestare e pubblicata dal nostro giornale. La zona antistante la porta Bifora finalmente ha un aspetto gradevole e denota attenzione. Giustamente, come hanno sostenuto i cittadini, questo lavoro doveva essere realizzato prima che fosse

ed una sistemazione che risulta ottimale. Anche il ghiaino che è stato sparso abbondante per tutta l'area degli ex Giardini del Mercato, completa l'impatto positivo che il turista ed il cittadino avverte quando ha intrapreso la salita dopo la porta per Cortona. Ora sarà necessario completare la sistemazione dell'area che viene a-



iniziata la stagione turistica e non nella sua fase più avanzata. Ma è importante poter ammirare che un lavoro, iniziato oltre un decennio fa, trovi oggi la sua definizione

dibita a posteggio per le auto. Una stessa attenzione è opportuna però per i bagni antistanti che devono essere più adeguati.



E' stata individuata una zona a dir poco dubbia

NUOVA SOSTA PER MOTO

Tra tante soluzioni che potevano essere adottate per l'individuazione di una area da utilizzare per la sosta delle moto e dei motorini specie in periodi estivi particolarmente numerosi, è stata scelta una zona che sicuramente è la meno idonea da un punto di vista statico.

L'angolo di fronte al teatro Signorelli, dove è posta la macchinetta per ritirare lo scontrino della sosta a pagamento delle auto, è in una discreta pendenza.

Proprio lì sono state inserite le strisce che indicano la sosta per le moto.

E' strano che chi ha deciso non abbia tenuto in dovuta considerazione questa pendenza che lascia sicuramente insicuri questi mezzi in sosta.

E' sufficiente che involontariamente qualcuno urti una moto che tutte cadano come avviene spesso nella costruzione di un castello di carte. Senza considerare poi che è una zona particolarmente ventosa, per cui i ciclomotori possono essere soggetti a cadute conseguenti al vento. Occorre sicuramente rivedere questa decisione senza aspettare che ci sia una caduta di gruppo ed una eventuale richiesta di danni.



*Fiocco
Azzurro
&
Rosa*

Nati in luglio 1998

Francesca Attoniti di Massimo e Antonella Accioli
Chiara Bernardini di Walter e Roberta Martini
Alessandra Calcavecchia di Salvatore e Francesca Stiriti
Isabella Capoduri di Franco e Moira Bennati
Marzia Caponi di Marino e Roberta Petrucci Battaglini
Azzurra Corazza di Fabrizio e Lorenza Magi
Antonio Ferri Gori di Massimo e Anna Maria Polezzi
Alexia Forconi di Paolo e Lucia Melacci
Aurora Forconi di Paolo e Lucia Melacci
Alex Fulgidi di Egidio e Ursula Bignami
Greta Gnolfi di Giorgio e Daniela Mancioffi
Fabiola Lodato di Diego e Maria Lombardo
Federica Marilli di Enzo e Michela Bussu
Andrea Montaini di Marco e Patrizia Paci
Alderiko Shkurti di Bashkim e Marie Shkurti
Alessia Veltroni di Bruno e Angela Frumiento

Ai genitori di questi bambini gli auguri più sinceri del Giornale L'Etruria.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziati Morè

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi

Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santificioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

S. ANGELO IN UN ROMANZO DI MORAVIA

Suggestive immagini della città e della Val d'Esse nel celebre "L'amore coniugale" scritto a Villa Morra

Uno dei romanzi migliori di Moravia è senz'altro "L'amore coniugale", pubblicato nel 1949.

La vicenda, come abbiamo già detto in un articolo pubblicato nel giornale "L'Etruria" il 15 luglio 1993, è ambientata a Cortona. Protagonisti: Silvio Baldeschi, aspirante scrittore che si ritira in campagna, nella villa Morra, con la moglie per scrivere, appunto, come in un gioco di specchi, dell'amore coniugale; Leda, sua moglie, dalla bellezza inafferrabile e mutevole e di "una vitalità più forte di qualsiasi norma morale"; Antonio, barbiere tuttofare e figura abbastanza ambigua. Il tentativo di Silvio di analizzare la vita a due, di vivere e registrare con la scrittura un legame affettivo ed erotico, si arena lentamente.

La realtà complessa dell'amore coniugale si trasforma, infatti, man mano che la storia viene trascritta dal protagonista scrittore. Vengono alla luce i legami e i contrasti fra vita affettiva e vita culturale, tra energia sessuale e creatività, indagati da Moravia con la consueta acutezza e senza concessioni a sterili psicologismi. Tutta la vicenda si colloca tra l'estate e l'autunno del 1937 e culmina con il tradimento di Leda. Sicuro di aver conquistato il suo amore, Silvio le aveva chiesto di sospendere i loro rapporti sessuali finché egli non avesse portato a termine il racconto che stava scrivendo ed ella aveva di buon grado accettato.

Questa nuova esperienza, questa sorta di sublimazione, diceva lui, lo faceva sentire più

Avrei voluto non guardare se non altro per rispetto verso me stesso, e invece spalancavo gli occhi avidamente. L'aria era come una scena sospesa in alto e la luna l'illuminava. Vidi l'uomo, dopo che Leda si era rimessa in piedi, afferrarla per le braccia cercando di attirarla e lei torcersi e resistere, tirandosi indietro. La luna le illuminava il viso e allora vidi che era tutto sconvolto da quella muta e accesa smorfia che altre volte avevo già notato: la bocca semiaperta in uno sberleffo tra il ribrezzo e la voglia, gli occhi sbarrati e il mento in fuori. Intanto il corpo intero confermava la smorfia con una contorsione energica, come accennando ad una specie di danza...".

Silvio provò un dolore acuto, pianse tutta la notte, ma giunse alla conclusione che non poteva fare a meno di lei. La mattina dopo uscirono insieme.

"La mattina dopo, mi alzai tardi, mi feci da solo la barba e, dopo la prima colazione, proposi a mia moglie di fare una passeggiata in attesa del pranzo. Ella accettò e uscimmo insieme.

Poco più su del cascinale dei mezzadri, in cima alla collina, c'era il rudere di una piccola chiesa. Salimmo fino lassù per una mulattiera e ci sedemmo sul muretto che limitava il sagrato, in vista all'immenso panorama.

La chiesa era di una grande antichità, come attestavano i capitelli di stile romanico delle

piuttosto rozza e adesso pareva quasi informe; ma non tanto che non si distinguesse la grinta di un demone quale gli scultori di quell'epoca erano soliti effigiare ad ammonimento dei fedeli nei bassorilievi delle chiese.

Mi colpì ad un tratto, in quella vetusta smorfia semican-cellata, una lontana somiglianza con lo sberleffo che avevo veduto in viso a mia moglie la notte avanti. Sì, era la stessa smorfia, e quello scalpello dei tempi perduti aveva certamente voluto alludere allo stesso genere di tentazione, caricando la sensualità lamentosa delle grosse labbra e la espressione infuocata e cupida degli occhi. Stornai gli occhi dal capitello e guardai Leda. Ella contemplava il panorama e pareva riflettere. Poi si voltò verso di me e disse:

"Senti... ho pensato stanotte al tuo racconto... mi sembra di aver capito perché non convince."

"Perché?"

"Tu hai voluto rappresentare te e me, non è vero?"

"Sì, in certo modo."

"Ebbene, tu l'hai fatto su premesse sbagliate... ossia si sente che quando hai scritto il racconto non conoscevi abbastanza bene me e neppure te stesso... forse per parlare di noi due e dei nostri rapporti, era troppo presto... soprattutto me, mi hai rappresentata come non sono... troppo idealizzata."

"E allora?"

"E allora nulla... penso che tra qualche tempo, quando ci conosceremo meglio, tu dovresti, come ti dissi ieri sera, riprendere il racconto... sono sicura che farai una bella cosa."

Io non dissi nulla e mi limitai ad accarezzarle la mano. Intanto, al disopra della sua spalla, guardavo il capitello con la faccia del demone e pensavo che per riprendere il racconto avrei dovuto non soltanto conoscere il diavolo altrettanto bene che l'ignoto scalpello, ma anche il suo contrario. "Ci vorrà molto tempo," dissi piano concludendo ad alta voce questo mio pensiero".

Le pagine citate mettono in relazione la bocca semiaperta di Leda "in uno sberleffo tra il ribrezzo e la voglia" e la faccia o maschera demoniaca scolpita in tempi lontanissimi da uno scalpello in uno dei capitelli della chiesa di San Angelo a Metelliano. "Sì - afferma Moravia - era la stessa smorfia, e quello scalpello dei tempi perduti aveva certamente voluto alludere allo stesso genere di tentazione, caricando la sensualità lamentosa delle grosse labbra e l'espressione infuocata e cupida degli occhi".

Concludendo: Moravia non chiama mai Cortona con il suo nome. Ma le sue descrizioni, di cui abbiamo parlato nell'articolo del '93, sono talmente aderenti all'immagine della città da non consentire dubbi.

Dagli ippocastani di villa Morra alle mura etrusche che lo esaltano, al torrente Esse, alla chiesa di S. Angelo a Metelliano, che è stata oggetto del presente studio, tutto ha il sapore dei nostri luoghi.

Noemi Meoni

Presso le Gallerie d'arte cortonesi

LE MAIOLICHE ISTORIE DI CARMEN MONOTTI E I SIMBOLISMI DI HERVÉ PETIT

Ultimo scampolo d'Agosto a Cortona, tra la folla in transito veloce ed i residenti assopiti dalla

curatissimo e di notevole effetto, sia che si avvicini alla pompa rinascimentale sia che ricordi l'arte povera: non

spalancano una porta sul simbolismo immaginifico: questo artista originalissimo scolpisce e dipinge, lavora i metalli, utilizza il cartone nobilitandolo e realizza piccoli gioielli capolavoro.

C'è tutto un mondo che galleggia sospeso, tra cielo terra e mare e l'osservatore si scopre, sorpreso, a non avere bisogno appigli. Un mondo che trae precisi stimoli dalla società dei consumi e della pubblicità, ma che se ne vuole rapidamente distaccare elevando le fondamenta di cadenti baraccopoli che si aprono come tritici trecenteschi.

L'oceano e il cielo (forse, davvero, la terra non c'è) sono base e altezza di un'avvolgente monocromia dove danza il pesce meraviglioso appeso alla lunga lenza, dove vola la capanna aerea: il topo di bronzo trascina una catena e il piccolo tucano-gioiello aspetta proprio una catena cui appendersi per spiccare il volo. In letteratura, la pittura di Petit ricorda il recente "Oceano mare" di Baricco: l'improbabile locanda sulle dune di sabbia destinata a scomparire, il vascello che non c'è ma che



persistente calura: c'è tuttavia tempo, anche se poco, per guardare e apprezzare le originali mostre d'arte allestite presso le gallerie nostrane, in piazza del Comune e in via Nazionale.

Un garbato invito a gustare abilità e interpretazione lontano dai soliti, clamorosi e spesso vuoti "grandi eventi" dove il primo elemento è l'incomunicabilità ed il secondo l'assenza di fantasia. Ma anche a questo siamo abituati.

La prima esposizione che s'incontra, presso la Galleria Severini nella piazza principale, vede protagoniste le maioliche istoriate dell'artista umbra Carmen Monotti: una tradizione che riprende, e continua, le antichissime e particolari tecniche di lavorazione di origine moresca.

La Monotti è titolare della bottega artigiana "La fornace del frate" di Deruta e lega i suoi lavori di pregevole fattura a metodi e procedimenti cinquecenteschi: il nome intende ricordare il religioso umbro fra Giacomo Mancini (quando si dice l'omonimia!) che fu proprio nel '500 tra gli artigiani-artisti di maggior spicco nella diffusione di tecniche ereditate dagli arabi di Spagna.

I pezzi in esposizione a Cortona (piatti da parata, formelle come miniature trecentesche, originali pergamene) ripropongono le lussuose maioliche lustrate dai riflessi cangianti e come di metallo: il procedimento di lavorazione prende le mosse da metodi segreti che riecheggiano antiche alchimie.

In realtà i riflessi iridescenti sono ottenuti con una speciale terza cottura, ma non mancano tutt'oggi aspetti quasi sacrali tramandati tra artigiani e gelosamente custoditi.

Il disegno a carattere storico-mitologico-sacro è



manca un tentativo di reinterpretazione in chiave più moderna con le pergamene maioliche e i tondi.

Nell'atrio di Palazzo Ferretti, le opere del francese Hervé Petit

qualcuno giura di vedere tra la bruma, i racconti fantasma che sanno di un aleggiare sempre più sospeso.

Bellissima mostra.
Isabella Bietolini



Chiesa di S. Angelo (sec. XI): le absidi

forte, più aggressivo dinanzi alla carta, più creativo.

Così dopo l'amore, anche l'aspirazione massima della sua vita era esaudita, anche la poesia sembrava sorridergli. Ma la realtà doveva essere diversa.

Terminato il manoscritto lo lesse e lo rilesse, ma non ne rimase soddisfatto, pensò quindi di sottoporlo al giudizio sincero della moglie. Nel corso della notte ebbe un'altra amara delusione. Nell'aria bianca di luce lunare scoppiò il tradimento di Leda con il barbiere Antonio.

"Quindi, come ella fu in cima alla salita, una figura di uomo uscì dall'ombra, si chinò, la prese per un braccio e la tirò su quasi di peso. Girandosi per rimetterla in equilibrio l'uomo si voltò e riconobbi Antonio..."

due colonne che sorreggevano il portico esterno. Oltre questo portico non restavano che parte delle mura a guardare l'abside crollata e un mozzicone quasi irriconoscibile di campanile.

Il sagrato lastricato di vecchie pietre grige era tutto invaso dalle erbacce e, sotto il piccolo portico, la rustica porta di assi scomesse lasciava intravedere per le fenditure gli arbusti folleggianti e splendidi di sole che si aggrovigliavano nell'abside.

Allora, guardando alla chiesa, notai che su uno dei capitelli era scolpita una faccia o una maschera.

Il tempo aveva corroso e levigato questa scultura che doveva sempre essere stata

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato
omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

OTTIMO SUCCESSO PER LA "TURANDOT" DEL MUSICISTA GIACOMO PUCCINI

Venerdì 21 agosto è "scesa in piazza", è proprio il caso di dirlo, una delle opere più amate del melodramma italiano "Turandot" di Giacomo Puccini, dentro la splendida cornice di Piazza Signorelli.

La serata, sponsorizzata congiuntamente dall'Accademia degli Arditi, dal Comune di Cortona e dalla Banca Popolare di Cortona, con tutta probabilità, una delle più belle del programma dell'Estate Cortonese.

L'opera, che il compositore lucchese non riuscì a terminare e che, invece, completò il suo allievo Franco Alfano, con la supervisione del Direttore d'orchestra Arturo Toscanini, è una delle più conosciute dell'intera sua produzione, e che è recentemente tornata "di moda" grazie a più o meno belle interpretazioni di tenori famosi, e dal prepotente e spesso improprio utilizzo che ne hanno fatto i mass-media in questi ultimi anni.

Come non ricordare l'interpretazione del brano più famoso dell'opera "Nessun dorma" (ribattezzato "Vincerà") fatta dal nostro Pavarotti, che riesce a tirare fuori, proprio sulla parola "vincerò" una specie di cannonata vocale, stravolgendo completamente la scrittura di Puccini, che in quel preciso punto non richiede affatto una fermata di voce così lunga?

LA SERATA CORTONESE

Niente di tutta questa stupida logorrea canora nella serata cortonese.

L'opera, a mio avviso, è stata interpretata con una trasparenza orchestrale ed una leggerezza vocale meravigliosa, con un senso del rapporto voce-musica-teatro, che sempre deve esistere, ma che deve esistere di più quando si esegue Puccini, e che raramente si riscontra in produzioni anche costosissime e con interpreti più famosi.

Una della trappole della scrittura strumentale di Puccini è proprio questa: il rischio, da parte dell'Orchestra e del Direttore della eccessiva pesantezza orchestrale, della incapacità, cioè, per i cantanti di esprimersi al meglio perché troppo soffocati dalla grassia sonora dell'accompagnamento dell'orchestra, spesso mal calibrato dal Direttore. Maggior pericolo, quando si lavora all'aperto. Ma anche in questo, l'Orchestra del Teatro Lirico d'Europa è stata formidabile: a parte la buona precisione del fraseggio, e l'ottima intonazione delle sezioni orchestrali, va specialmente applaudita la leggerezza degli strumenti e la levità del respiro sempre coincidente con quello dei cantanti.

Gli interpreti vocali sono stati tutti all'altezza dell'impegnativa parte in particolar modo Avalee Beckman e Lev Kuznestov: ricordiamoci anche che per Puccini "Turandot" rappresenta anche il tentativo supremo e decisivo di rinnovamento del proprio stile. L'autore, nella sua ultima opera, getta lo sguardo fuori del

confini nazionali, per vedere a che punto era giunta la tecnica compositiva al di fuori dell'Italia: si sentono, infatti tentativi purtroppo a volte mal riusciti, di colorire gli effetti orchestrali con trovate alla Stravinsky: uso di molti tipi di percussioni, accattivanti irregolarità ritmiche e armoniche, utilizzo degli strumenti a fiato per particolare effetti coloristici: trombe con sordina, suoni armonici degli archi, utilizzo melodico ed armonico della scala pentatonica e della politonalità; il tutto confezionato dentro la solita cantabilità pucciniana, fatta di melodie lunghe ed orecchiabili.

La difficoltà che un Direttore d'orchestra incontra in opere come questa è appunto quella di fondere tutti questi stili in una lettura coerente dell'intera opera, cercando in mezzo a tutte queste informazioni e a questi impulsi tanto diversi che la partitura riunisce, di trovare una linea univoca di esecuzione e di interpretazione senza creare fratture, e senza soprattutto sfociare nell'eccessivo eclettismo e nel cattivo gusto.

Ed i cantanti della serata cortonese, coadiuvati dall'ottimo Krasimir Topolov, direttore d'orchestra di sicura esperienza operistica, sono riusciti a scavalcare tutti gli ostacoli, offrendoci una potente vocalità

tipicamente pucciniana, dentro una ottima ambientazione orientale.

Una menzione speciale va fatta anche al Coro del Teatro Lirico d'Europa, che ha coronato perfettamente la scena, sia scenicamente che vocalmente.

Topolov, attraverso una equilibrata lettura della partitura, è riuscito ad evitare quella retorica che spesso attanaglia le opere di Puccini, e ci ha offerto una concertazione eccezionalmente cristallina e pura del lavoro senza mai abbandonarsi ad un eccessivo stucchevole lirismo, da cui non sono esenti nemmeno i grandi direttori. Classica, ma assai funzionale e spettacolare la regia di Giorgio Lalov, coadiuvata anche da una bellissima scenografia "itinerante", da lussuosi costumi, e da giochi di luci funzionali, quanto semplici.

UN GRAN PUBBLICO

Ecco perché l'opera e gli interpreti tutti sono stati calorosamente festeggiati con applausi di un pubblico accorso veramente numeroso. E' bello vedere tra il pubblico una presenza così forte di giovani per uno spettacolo che proverbialmente non piace al pubblico giovane.

Stavolta abbiamo smentito i proverbi. Credo sia giusto, quindi, ringraziare l'Accademia degli Arditi, il Comune

di Cortona e la Banca Popolare di Cortona e tutti coloro che hanno contribuito alla non facile realizzazione di questa magnifica serata. Ci sia concesso ora un appello ai negozianti e ristoratori che esercitano in Piazza Signorelli la loro professione: cerchiamo di avere un po' più di rispetto per le persone che ascoltano e per le persone che, anche se non vi sembra, stanno lavorando e faticando sopra quel palcoscenico: allestire un'opera lirica, qualunque essa sia, costa fatica, soldi e tanto, tanto impegno e lavoro da parte di tutti, credetemi.

Cerchiamo di spingere i cellulari per due ore e di evitare rumori esagerati e chiacchiere veramente poco decorose. Il rispetto per le persone credo che spesso valga assai di più dei soldi guadagnati in quelle due ore e mezzo. E poi l'ascolto attento da parte di tutti di una così bella musica, fa bene all'anima, anche a quella dei signori negozianti.

Simone Perugini

Pensieri di un "malandrino sentimentale"

PICCOLE RIFLESSIONI SULL'ESTATE CORTONESE

È quasi tempo di malinconia, di ritorni, di ricominciamenti. E' tempo di lasciare le nostre abbronzature e godere dei nostri trofei balneari. E' tempo di portare a spasso la nostra estate, entrata dentro e saettante tra le nostre mani e i nostri infanti ricordi.

Nell'estate cortonese si sono succedute feste popolari, più o meno pro una bandiera, sagre dei più svariati prodotti culinari. Sono intervenuti cantanti famosi (e meno), gruppi folk, musica popolare, dialettismi messi in scena, gare di briscola, sfilate, calcetti e altre mille e più iniziative ludico-folk-gastronomiche... Colonna sonora dell'estate cortonese anche quest'anno il ballo liscio e la sua "fisarmonicità"...

Così sono passate le notti e i giorni, le sorprese, le occasioni, gli incontri. Sono nati amori o sbocciati ragazzi. Sono state inventate ritualità finto anni '60... E' passata tra le strade e le mura di Cortona la pittoresca carovana di Umbria Jazz e il suo jazz (vanno mantenute lungissime nel pronunciarlo le z z, fa chic). Mostre, spettacoli ambulanti e tutto il cinema della stagione passata all'aperto hanno animato la città etrusca.

A distanza di pochi chilometri nasceva una festa nuova, un appuntamento diverso, una possibilità per chi in quel momento non era in viaggio o in qualche posto di villeggiatura. Il fascino ingenuo di una festa popolare, gli odori delle cucine, la musica popolare che gira intorno, le notti calde dell'estate più afosa del secolo... Anche questo è bella stagione, questo brulicare stanco e vivace (allo stesso momento) di organizzazione è per noi, figli cortonesi, culturalmente festa ed estate. In

CURRICULA RIDICOLA E ALTRE FACEZIE



Per la presentazione del curriculum rivolgersi a... si legge in un cartello appeso sulla vetrina di un negozio aretino: ironia della sorte, chi avrà selezionato e scelto il personale richiesto (una commessa) giudicando i "corricola"? Forse la stessa persona che ha scritto il cartello? Eppure, un risultato è stato raggiunto: il termine "curriculum" ha ottenuto una sua legittimazione. Altra facezia: un collega d'ufficio esperto in agricoltura

deve presentare il proprio curriculum vitae per un piccolo avanzamento di carriera: "mi rifiuto - afferma deciso - fa troppo vigneto".

Tutto il mondo è paese: ecco quindi il volumetto "CURRICULA RIDICOLA", Ed. Rizzoli, di Enza Consul e Assunta Di Fresco, pseudonimi molto adatti che nascondono due esperti nella selezione del personale. Enza Consul afferma di vivere a Milano ma di riservare il proprio divertimento a tutt'altri luoghi: buongustaio! Assunta Di Fresco è cortonese, (nel rispetto della tanto citata privacy non dirò il vero nome), ma si è trasferita per studi e poi per lavoro nella capitale del Nord: dopo la Bocconi e dopo Internet fa piacere apprendere che un pò di umanità le è rimasta, almeno nello sport (tifa Fiorentina, non sono più sola).

Dal vasto mondo della ricerca di un lavoro trae origine questa simpatica raccolta di "lettere impensabili, esilaranti, folli..." di improbabili candidati pronti quasi a tutto per un incarico. E se ne leggono di tutti i colori per errori, per citazioni sbagliate, per ignoranza autentica o per sfoggio di falsa cultura: tuttavia sono errori simpatici, umanissimi, che fanno quasi intravedere il volto affranto del disoccupato alle prese con la redazione del curriculum.

Tra le risa ed i sorrisi, si fa però strada una sana perplessità: se queste sono le premesse, dove potremo andare? Oppure: se questi sono i risultati (della scuola, dell'università, delle professioni) di chi è la colpa?

Domande troppo difficili: certo è che siamo un popolo di esperti, perfino l'aiuto macellaio si autodefinisce "esperto carnefice". E via di questo passo: la lettura è amena, il succo tragicomico.

Isabella Bietolini



Gino Severini, *Maternità* 1916, Museo dell'Accademia Etrusca (Cortona).

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre - 11 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University)

5 - 13 settembre: Corso di Formazione al metodo rieducativo Mézières (Centro Convegni S. Agostino)

6 - 13 settembre: Giornate di studio sui Beni Culturali: orientamento nella formazione didattica e il mercato del lavoro (Al Palazzone)

7 - 18 settembre: Italian Language Course in Cortona (Corsi internazionali di lingua e cultura italiana)

14 - 20 settembre: Convegno "Phase Field Models and Surface Effects" (Al Palazzone)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

OTTOBRE: EXPO '98 - VII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

12 - 18 settembre: Bollinger - Mostra di pittura

19 - 25 settembre: Faccioli Antonio - Mostra di pittura

26 settembre - 2 ottobre: Sansonetti Barbara - Mostra di pittura

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

TEATRO - MUSICA - CINEMA

15 settembre: Concerto di Baritono e Pianoforte - A. Sari e W. Molkov (Sala S. Agostino ore 21.15)

18 settembre: Concerto Pianistico - S. Rotolo (Sala S. Agostino ore 21.15)

20 settembre: Concerto di Flauto e Pianoforte - E. Baldelli e L. Baldelli (Sala S. Agostino ore 21.15)

22 settembre: Concerto Pianistico - F. Zattera (Sala S. Agostino ore 21.15)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

13 settembre: Saluto all'Estate (Musica e ballo in piazza Signorelli)

18 - 20 settembre: Seconda Sagra del Fungo Porcino (Mercatone di Cortona)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

26 Settembre: Ippica: Gran Premio di Chiusura della stagione ippica (A Farneta)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccari
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN I ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

S. LORENZO

Una manifestazione riuscita

FESTEGGIATO IL PATRONO

Non c'è memoria d'uomo che ricordi una se pur minima manifestazione per la festività di S. Lorenzo martire, il 10 agosto, nella nostra comunità.

E' forse proprio questo il motivo che ha fatto scattare in noi la voglia di ritrovare queste tradizioni che vanno sempre più scomparendo nel corso di questa vita moderna.

E' così che alcuni parrocchiani hanno sceso la statua del Santo dalla nicchia dove era situata, sotto l'occhio vigile di don Antonio Garzi e l'hanno preparata per la processione.

sono cotto, rivoltatemi, e mangiate". Ma non tutti sanno che prima di spirare proseguì dicendo: "Ti ringrazio, mio Signore Gesù Cristo, perché ho meritato di attraversare le porte del tuo Regno".

San Lorenzo, cotto per i denti dei carnefici è maturo per l'abbraccio del Signore!

Che esempio, da imitare per noi parrocchiani di S. Lorenzo! Quasi, quasi ci sentiamo orgogliosi di avere un tale Patrono.

Il Santo portato in spalla dai parrocchiani è andato in processione per le vie del paese, mentre la gente osannava e pregava. Al



Verso le ore 20.30 il parroco ha iniziato la celebrazione della Santa Messa, resa più solenne dai cori polifonici del gruppo delle ragazze di Riccio. Al centro della celebrazione è stata illustrata con sentite parole la storia e la vita di S. Lorenzo Martire; per la circostanza era stato preparato e distribuito un depliant alle famiglie che illustra la vita del santo: "Lorenzo, è un famoso Diacono della Chiesa di Roma vissuto circa l'anno 200. Subì il martirio sotto l'Imperatore Valeriano nell'anno 258. Siamo al tempo delle feroci persecuzioni verso i cristiani da parte di vari Imperatori: viene ucciso nelle Catacombe di S. Callisto Papa Sisto II, con lui vengono messi a morte altri sei Diaconi, cioè i ministri che aiutavano i Sacerdoti nell'opera di apostolato e di assistenza distribuendo l'Eucarestia e battezzando i neofiti. Ad ognuno di questi Diaconi era affidato un quartiere della città e a capo dei Diaconi il Papa designava un Arcidiacono.

La morte di S. Lorenzo è tra le più note della vita cristiana: morì in una graticola ardente.

Eroicamente affronta il suo martirio, nel quale il fuoco è solo l'estrema risorsa dei persecutori. E quando viene steso sul letto di ferro, sopra la coltre rosseggiante dei carboni accesi, rifugle del suo amore per il prossimo.

Pronuncia infatti una bellissima preghiera, non per sé, neanche per gli amici ma per tutta la città di Roma. Sulla bilancia dell'eternità, la preghiera di S. Lorenzo per Roma equilibra il peso delle 34 chiese dedicate dalla città al suo terzo Patrono, dopo S. Pietro e S. Paolo.

Tutti conoscono le ultime parole del Santo, sulla griglia infuocata: "Ecco, da questa parte

ritorno la serata si è chiusa con la solenne benedizione del Santo nel piazzale della chiesa.

Un simpatico rinfresco con dolci, cocomero ed altro, ha intrattenuto ancora molta gente che consumando in ottima allegria è rimasta fino a tarda sera.

Nonostante il tutto fosse stato organizzato in brevissimo tempo con pochi mezzi a disposizione si è riusciti a creare un clima familiare di cordialità, di antichi sapori che svaniscono come le scie delle stelle cadenti.

A giudicare dai pareri raccolti, avrà un futuro questa manifestazione? Noi ci auguriamo di sì.

Dalle colonne del giornale ringraziamo tutti coloro che sono intervenuti anche dalle frazioni limitrofe, a condividere la nostra felicità e riportare in tutti l'amicizia quale fondamento della vita quotidiana.

Grazie!

Cristina e Luigi Bartemucci

CORTONA

Cambia il vice direttore alla CRF

BRAVA ELISABETTA



Elisabetta Fiaschi, vice-direttore presso la dipendenza cortonese della Cassa di Risparmio di Firenze, è stata trasferita presso la filiale di Rigutino il 24 agosto 1998 con il nuovo grado di direttore.

Elisabetta Fiaschi è entrata in Cassa di Risparmio 20 anni fa; ha lavorato per alcuni mesi a Bagno Gavorrano, per un anno nella sede di Firenze, per ben 15 anni a Camucia.

Dal 14 aprile 1997 è approdata a Cortona come vice-direttore

facendosi apprezzare, non tanto per la sua avvenenza fisica, quanto per la grande capacità operativa dimostrata in questo difficile incarico.

La sua sicurezza nel lavoro e i risultati positivi da lei raggiunti in poco tempo le hanno consentito di fare "il gran salto" in poco più di 16 mesi.

Brava Elisabetta, continua questo difficile lavoro con l'entusiasmo e l'affidabilità che hai saputo dimostrare qui a Cortona.

L.L.

GLI ZAMPOGNARI A CORTONA

L'undici agosto alle ore 17, due zampognari hanno percorso le vie della città allietando la calda estate con musiche propiziatrici di pioggia (che non è arrivata).

La gente ha accolto i due simpatici personaggi con qualche applauso e mance.

Anche quest'anno la tradizione degli zampognari si è

ripetuta e crediamo possa continuare perché i due suonatori erano giovani il che sta a testimoniare la tradizione della zampogna.

In un mondo che distrugge velocemente le tradizioni, accogliere positivamente questo momento che non è tipico della nostra cultura, è pur sempre favorirne il suo mantenimento.



Associazione Amici della Musica



Diversamente da quanto scritto nel numero 14 del 15 agosto, gli Amici della Musica hanno dovuto modificare il programma pur rimanendo fisse le date previste.

Le riportiamo rettificata per un migliore informazione per i tanti amanti della musica:

15 settembre

concerto lirico con Marcella Ventura (mezzo soprano) e Wolfgang Molkow (pianoforte)

18 settembre

Stefano Rotolo (pianoforte)

20 settembre

Duo E. Baldelli (flauto) e L. Baldelli (pianoforte)

22 settembre

Federico Zattera (pianoforte)

25 settembre

Michela Caldesi (pianoforte)

26 settembre

Duo Rossella Vendemmia (pianoforte) e Piero Pellecchia (clarinetto)

Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero e si svolgeranno nella sala del Consiglio comunale di Cortona con inizio alle 21.30.

Il filo di Arianna

di zia Marta

LITANIE DELLA GUERRA

Fra gli oggetti dimenticati di cui si parlava (in uno degli ultimi numeri) ho ritrovato anche questa vecchio santino che pubblico così senza commenti:

SUPPLICHE A MARIA

Sulla sentinella avanzata, che nell'oscura notte veglia sul nostro esecito... o Madre Vegliate.

Sull'esploratore che s'avanza attraverso i boschi, e che una sorpresa può perdere... o Madre Vegliate.

Su tutti i soldati dei vari corpi costituenti il nostro Esercito, che fan di tutto per sorprendere il nemico e vincerlo... o Madre Vegliate.

Sull'artigliere, il cui cannone tuona incessantemente, mentre le batterie nemiche vorrebbero annientarlo... o Madre Vegliate.

Sull'aviatore librato in aria sulle posizioni nemiche, che lo vorrebbero ferire a morte... o Madre Vegliate.

Sull'impavido ufficiale che comanda imperterrito sotto gli obici, che piovano e le palle, che fischiano... o Madre Vegliate.

Su tutti i nostri soldati infossati nelle trincee che spiano le mosse nemiche sotto i colpi delle mitragliatrici... o Madre Vegliate.

Sui marinai, che navigano nei nostri mari, in pericolo, ad ogni istante, di essere sommersi... o Madre Vegliate.

Sul povero ferito, che cade, soffre e geme nel cuore della notte sul campo di battaglia... o Madre Vegliate.

Sui malati e sui moribondi nel letto di un ospedale in attesa della guarigione o della morte... o Madre Vegliate.

Sulle anime di tutti i soldati uccisi le quali volano verso l'altro mondo... o Madre Vegliate.

Sul soldato che carica nella propria barella i feriti e i morti, sull'infermiere e sul medico, sulla suora di carità, sul cappellano militare, che al campo si prestano con abnegazione verso i caduti... o Madre Vegliate.

Sull'infelice prigioniero senza nuove dei suoi cari e della Patria... o Madre Vegliate.

Sul povero abitante dei paesi invasi, che soffre ogni sorta di pene morali e fisiche... o Madre Vegliate.

Sul sacerdote-soldato, che la guerra ha costretto ad abbandonare la propria Parrocchia, sui parroci dei paesi devastati, che gemono sulle rovine delle loro chiese e sui loro fedeli dispersi... o Madre Vegliate.

Sulle vedove e gli orfani in lagrime, sulla sorella, che piange il fratello, sulla madre, che ha perduto il figliuolo, sulla sposa, che nulla più sa del marito, sul fanciullo, che prega per il padre suo... o Madre Vegliate.

Sulla Patria, il cui cuore sanguina, sulla Nazione, che vuole la felicità dei figli suoi e attende la vittoria e la pace... o Madre Vegliate Vegliate o Maria.

O Sacro Cuor di Maria dona a noi la pace, Ave.

IMPRIMATUR: Mediolani, die 24 Maji 1915

Ex deleg. Archiep.

Sac. Ant. FUMAGALLI



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA



Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO

TEL. 612992

VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA

TEL. 62504

VIA GUELFA, 22 - CORTONA

VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



DA PAG. 1

“ADDIO, MAESTRO”

secondo l'altezza, iniziavamo le lezioni con il segno della croce, una preghiera, alcuni esercizi di ginnastica (Mens sana in corpore sano!): "Fianco destr!... Fianco Sinistr!... Riposo...". E poi intonavamo l'inno nazionale. Ognuno al proprio posto per leggere le nostre ricerche di storia, di geografia, di scienze, i nostri temi o meglio "osservazioni" quotidiane, per sperimentare soluzioni diverse allo stesso problema.

La classe diventava un vero

mento, alla soluzione dei problemi e solo quando c'eri arrivato, con un puffetto sulla guancia "Capone"! Visto che non era difficile?

Riguardo all'impegno civile per il proprio paese altri, meglio di me, testimonieranno. Posso soltanto dire che ha fatto molte battaglie politico-civili usando come arma preferita la satira. La voleva soprattutto con quei politici che usano il potere a vantaggio personale (secondo il detto: "Sono contro il capitale si



Leone Pipparelli e don Dario Alunno

laboratorio di idee: scrivevamo poesia, novelle, testi teatrali... Ma il momento più atteso era quello della ricreazione e non per schiamazzare: seduti, composti con le nostre fette di pane ed olio, pane e pomodoro, pane e marmellata, aspettavamo ansiosi che il maestro ci continuasse a leggere alcuni capitoli del libro di turno: nessuno di noi ignorava l'ultima frase letta il giorno precedente! E non erano solo libri della letteratura per ragazzi: *L'isola Misteriosa*, *I Ragazzi della Via Paal*, *Tom Sawyer*, *Pinocchio*, erano anche libri classici come *l'Odissea*, *l'Iliade*, *I promessi sposi*... Era così che egli forgiava i nostri cervelli ed i nostri cuori, affinché fossimo poi autonomi nei giudizi, liberi dai pregiudizi. E le lezioni all'aperto? Quando il tempo lo permetteva abbiamo percorso tutti i sentieri delle colline sovrastanti Terontola: ci sentivamo cantare da lontano, canzoni patriottiche o canzoni dell'ultimo San Remo: "Il Piave mormorava, calmo e placido al passaggio...". "Vecchio scarpone, quanto tempo è passato, quanti ricordi fai rivivere tu...". oppure: "Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti...". Non erano semplici passeggiate, erano lezioni di geografia locale, di storia, di scienze: abbiamo imparato i punti cardinali, ad orientarci, raccoglievamo le foglie che poi accuratamente essiccate, catalogavamo in appositi album... cercavamo "cipri" romani e per mezzo di essi segnavamo confini e distanze e quando dal crinale della Girella dominavamo il Trasimeno ci pareva di scorgere il feroce Annibale guarda impietoso la battaglia cruenta e fatale ai romani del console Flamio! E poi... mai una punizione corporale, un insulto morale: tutt'al più, se stavi disattento o facevi caos ti vedevi saettare sulla testa una cimosa ben "infarinata": punizione che provocava l'ilarità generale, se poi eri un po' "duro" di comprendonio non ti umiliava ma ti conduceva con il ragiona-

... ma quello degli altri!") oppure contro quegli amministratori che sperperano denaro-pubblico, perché incompetenti. Sollecitava opere per il miglioramento del nostro territorio in ogni occasione e con ogni mezzo.

Così, per sollecitare l'illuminazione pubblica di Terontola, 40 anni fa, (ma è ancora attuale!) in uno spettacolo al Teatro Signorelli, presente l'allora Sindaco, fece cantare a noi alunni una simpatica canzoncina: "E noi, come le lucciole, vaghiamo nelle tenebre, anche se il mondo si sa, verso la luna va!"

Addio maestro, ti rimpiangeremo!

Cesarina Perugini

HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE ...

La comunità di Terontola insieme agli amici provenienti da tante parti si trova dinanzi alla salma di un padre, di un nonno, di un grande benefattore del paese e di un vero amico di chi sta parlando.

Una persona che ha ricercato i valori della vita: la famiglia, la professione, la società; una persona che ha amato il suo paese per il quale si è prodigata con la capacità di inventiva nella soluzione dei problemi, ed il sostegno nella loro realizzazione, superando barriere sociali e di parte.

Costante è stata la sua generosità in tutte le manifestazioni paesane mettendo a servizio i suoi non comuni doni di grandezza d'animo, intelligenza e di quella sua particolare capacità di presentarle nello scritto. Già quella penna facile, brillante, professionale sempre pronta ad evidenziare le problematiche e gli avvenimenti lieti o dolorosi della vita paesana. Possiamo dire che tutto ciò che a Terontola è stato fatto in questa seconda metà del secolo, ed anche prima, è stato fatto con l'esperienza, la partecipazione attiva, il consiglio sempre prudente e rispettoso delle idee altrui, del maestro Pipparelli.

Già il "Maestro". Possiamo scrivere questa parola con la lettera grande perché lo merita per il suo metodo didattico, la capacità di comunicare idee e di coinvolgere gli alunni nei vari argomenti. I suoi scolari ne hanno sempre testimonianza.

Un posto preminente ha occupato nella Società sportiva seguita e sempre animata, passata nelle cronache e nella storia del paese, come pure la *Faiv Faltoni* da lui presieduta con la capacità di richiamare a Terontola campioni del ciclismo nazionale.

Seppa pure presiedere e guidare in momenti difficili la locale Sezione della Confraternita della Misericordia.

Ma chi sta parlando deve ripercorrere, anche se brevemente, gli avvenimenti della comunità parrocchiale vissuti insieme a lui.

I primi incontri in una recitazione con i giovani che incontrò venendo Cappellano a Terontola e nelle riunioni della Pro Loco. Poi il via alla Scuola Materna in tempi difficili sotto ogni aspetto. Le prime riunioni per la scelta del luogo e la ricerca di aiuti.

A quante porte abbiamo insieme bussato per fare opera di persuasione e di sostegno. Poi la posa della prima pietra, (27 dicembre 1954), la gioia di veder crescere l'edificio e le conseguenti enormi difficoltà finanziarie. Ancora iniziative, nuove lettere circolari per invitare i destinatari alla generosità affinché l'opera fosse portata a compimento e l'inizio delle fiere di beneficenza, proseguite poi nel corso degli anni seguenti. In tutto fu ideatore ed operatore.

E venne il primo settembre 1957, quando dinanzi ad una grande folla, presente mons. Franciolini, annunciò il prossimo inizio dell'attività della Scuola Materna fra entusiasmo e la commozione di tutti. E la sua costante presenza per la soluzione delle difficoltà che nel corso degli anni si sono presentate.

Con quanta gioia e convinzione con la parola e gli scritti ha evidenziato la crescita della frequenza la validità dell'educazione impartita, il miglioramento degli ambienti, delle attrezzature e dei servizi.

Quante volte ha presentato e passato alla cronaca i trattenimenti e le varie iniziative dei piccoli della Scuola materna. Nell'anno 1987 curò in prima persona la mostra del trentennio di attività della scuola stessa, segnato poi in un approfondito studio a livello universitario. Posso dire che la scuola materna è stata per lui la realizzazione più bella del paese.

E l'interessamento per la costruzione della *Casa del Giovane* in un momento di evoluzione pedagogica e di costume, la sua sollecita costruzione, mentre le difficoltà di gestione gli è stata nella mente e in una giusta preoccupazione.

Ricordo quando insieme decidemmo di integrare la *Benedizione dei foraggi e degli animali con quella degli automezzi*, oggi arrivata alla quarantesima edizione. E la gioia di sfilare con la lunga teoria di macchine nelle strade del paese e delle vicine frazioni di Borghetto, Riccio, Ossaia e per alcuni anni anche di Camucia. E, a conclusione, i suoi discorsi accorati e vibranti per dare il giusto significato alla manifestazione con ampia cornice folkloristica, ma sostanzialmente con un contenuto religioso. E il sostegno nella ricerca storica della nostra valle dalla quale emerse il nome di "Baciolla" oggi passato nel linguaggio locale, ma soprattutto la figura della *patrona dell'antica Pieve, Santa Cristina* per la quale si credette opportuno di dare

inizio alla festa patronale del paese. Fu lui a presiedere la prima assemblea popolare riunita allo scopo. Il commento ai vari "misteri" attribuiti alla Santa presentati nei quadri viventi, si legge ancora e siamo arrivati alla decima edizione.

In tutto questo tempo in cui abbiamo avuto la grazia di passare insieme tante ore, mai un contrasto e da parte sua costante e piena disponibilità alla collaborazione. Ogni volta che di persona o per telefono è stato richiesto si è detto sempre pronto. Ma un giorno ebbe a confessarmi: "Mi spiace, non sono più in grado di poterla aiutare". Il male difatti stava prendendo il sopravvento: poi la lunga difesa dal male sorretta dalla speranza e dall'amore delle figlie e del figlio Patrizio.

Infine la notizia della fine del pellegrinaggio. A questo punto un atto doveroso: "Maestro" a nome mio personale, della comunità, dei dirigenti delle opere parrocchiali, dei comuni collaboratori e collaboratrici: Grazie. Il Signore la rimerti!

Don Dario Alunno

ARRIVEDERCI DA UN COLLEGA ED AMICO

Caro Leo, eravamo nel lontano dicembre 1946 quando io, insegnante ventunenne da poco reduce dal campo di concentramento di Coltano ti conobbi e ti ebbi come collega nella Scuola Elementare di Ossaia. Fu per me una gran fortuna incontrarti come collega, perché in te io riconobbi presto non soltanto l'insegnante dei tuoi alunni ma un maestro di vita per me e per tutti coloro che già ti conoscevano o che ti hanno conosciuto nel tempo ed hanno perciò saputo apprezzarti per quello che tu eri.

Tu uomo integerrimo come padre, come maestro, come consigliere comunale e circoscrizionale e come cittadino hai saputo essere guida per ognuno di noi che ora siamo qui a piangere la tua dipartita ed a darti l'ultimo addio.

Addio dunque Leone; la morte ha avuto purtroppo il sopravvento anche su di te che, con il fare leonino, non mostrando mai paura di nulla e di nessuno, ti sei sempre cimentato in mille imprese senza mai mostrarti incline al compromesso. Ti sei sempre prodigato nell'esclusivo interesse del prossimo e soprattutto dei tuoi concittadini terontolesi.

Di costoro e per costoro sei stato infatti Presidente della "Pro Loco", del Consiglio Parrocchiale, della Casa del Giovane nonché componente il Consiglio sportivo terontolese.

Di costoro e per costoro hai fatto il corrispondente per i giornali "La Nazione", "L'Etruria", "La Voce di Cortona".

Nell'interesse dei tuoi concittadini di Terontola ma anche di quelli di tutto il Comune di Cortona hai svolto con diligenza e passione l'attività di consigliere comunale per ben 15 anni e quella di consigliere circoscrizionale per oltre 7 anni.

Tutti coloro, che in qualche modo hanno avuto contatti con te nel tempo, hanno avuto modo di apprezzarti per le tue doti, la tua disponibilità, il tuo altruismo e lo dimostra il fatto che questa mattina tutti i tuoi concittadini di Terontola e delle frazioni limitrofe son qui a renderti l'estremo saluto.

Anch'io son qui con loro e come loro commosso e mi vedo tremare le mani e mi sento tremolare la voce così come accadeva a te quando intraprendevi a leggere qualche poesia o qualche capitolo del libro di testo ai tuoi scolari o quando davvi inizio ad un tuo intervento in Consiglio comunale tutto compreso com'eri e perciò sempre emozionato, nel tuo arduo e grande compito di insegnante nonché di maestro di vita.

Felice per averti avuto come collega nella scuola, come amico nella vita ti abbraccio calorosamente caro Leone e ti grido insieme agli altri tuoi amici qui presenti ADDIO o meglio ARRIVEDERCI.

Alfiero Scarpini (Maestro)

LE RIFLESSIONE DI UNA SUA ALUNNA: NON LO RINGRAZIEREMO MAI ABBASTANZA

Del maestro Pipparelli, noi, suoi allievi, conserveremo per sempre un ricordo incancellabile.

Spirito libero, di fertile ingegno e di grande creatività, percorrendo i tempi, seppa propugnare un modello educativo fondamentale svincolato dai metodi tradizionali della didattica scolastica, ancorato all'osservazione diretta ed alla riflessione su quanto accadeva intorno a noi, di cui, poi, ci aiutava a comprendere il significato e il perché.

In questo modo, riusciva a trasformare il nostro quotidiano impegno scolastico in un momento appassionante, fecondo di risultati, persino gradevole, in cui noi alunni condividevamo con lui quel desiderio di conoscere, di capire, di ricercare che, col suo metodo di insegnamento semplice, ma efficace, aveva saputo trasmetterci.

Con lui la cultura non era certo sterile erudizione, ma conoscenza critica attiva, coinvolgente della realtà circostante.

Cercava di stimolare il nostro interesse per le attività scolastiche,

facendosi fautore di divertenti iniziative, come la redazione de "Il Giornalino di classe"; sollecitava la nostra creatività, assecondando le capacità naturali di ognuno di noi.

Era buono, giusto, umile con noi; da noi esigeva rispetto, disciplina, responsabilità, ma, al momento opportuno, era lui il primo ad avere il sorriso e la battuta facile. Ci insegnava a dare sempre il massimo di noi stessi, qualunque cosa facessimo; ci insegnava il rispetto e la fiducia in noi stessi.

Conscio dell'importanza della sua missione di educatore, alla quale si dedicava con amore e devozione profonda, attraverso il suo insegnamento critico e obiettivo, mirava anzitutto a formare nei suoi allievi gli uomini e le coscienze, educandoli al culto di grandi valori, sempre attuali: il rispetto della libertà, propria e altrui, l'onestà, la generosità, il rigore morale, la fede in se stessi e nei propri ideali.

Ci mancherà il nostro caro maestro, ci mancherà il suo sorriso, ci mancheranno le sue parole, ci mancherà il suo braccio

che lieve cingeva le nostre spalle, mentre correggeva i nostri compiti di casa. Ma, a chi, come noi, l'avrà conosciuto e l'avrà saputo ascoltare, comprendere, amare, la sua scomparsa sarà solo un distacco fisico, che non scalfirà in alcun modo il ricordo che di lui porteremo sempre nei nostri cuori e lascerà sempre intatta e viva in noi la grande eredità che ci ha lasciato.

Certo, non potremo mai ringraziarlo abbastanza per quanto ci ha amati e per la traccia indelebile che ha lasciato in noi col suo insegnamento, di cui abbiamo potuto apprezzare l'importanza non solo nel successivo percorso di formazione culturale che ognuno di noi ha intrapreso, ma anzitutto nella vita, dove le sue parole, i suoi moniti costituiscono un costante sostegno, al quale riferirsi sempre.

Forse, il modo migliore per ricordarlo è proprio questo: vivere con dignità, generosità, passione, come lui ci ha insegnato, non solo con le sue parole, ma con la sua stessa vita.

Rita Ciampi (Alumna)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Asfaltate due strade

IL DOLCE E L'AMARO DI UN'ESTATE CALDA

Iniziando dal dolce, dagli interventi cioè che abbiamo visto in positivo nell'estate ormai inoltrata, dobbiamo segnalare l'avenuta asfaltatura di via del Pignattaio e di via Mazzini bis. Queste due strade del paese, nate coi nuovi quartieri periferici, erano rimaste sinora indecorosa-

pieno luglio fino ad agosto avanzato, nonostante ripetuti solleciti, non è stata presa nella dovuta considerazione la nutrita presenza di turisti che giornalmente aggiungono i loro rifiuti a quelli della popolazione residente; non si è tenuto conto dell'aumentato lavoro dei luoghi di



mente fangose o polverose per anni a scapito delle moderne abitazioni che le fiancheggiano e delle famiglie che vi risiedono. Ora esse, assieme alla via del Casale e a un tratto della statale, formano un agevole perimetro quadrangolare contornato da piante e giardini, bene illuminato di sera, confortevole luogo per chi ci abita e per brevi, tranquille passeggiate.

ristorazione; non si è infine tenuto conto delle feste del paese, che hanno dato luogo a massicce partecipazioni alle cene all'aperto, tutto ciò con il risultato di una visione nauseabonda di cassonetti, per giorni e giorni stracolmi e responsabili di odore disgustoso diffuso in tutto il paese.

Da Ferragosto in poi ci è sembrato constatare un più frequente prelievo del loro conte-



Venendo poi all'amaro, un amaro che non aiuta certo a digerire, questa estate, come nel capoluogo e in altre frazioni, si è ingigantito notevolmente anche qui il problema dei cassonetti. In

nuto. Speriamo che per la prossima estate il provvedimento sia preso in tempo.

M.R.

Nelle foto: *Le due vie asfaltate viste prima dei lavori.*

ACQUISTATA AUTO NUOVA AD USO DELLA MISERICORDIA

La Confraternita di Misericordia della Val di Pierle ha acquistato nei giorni scorsi una Fiat Punto, versione diesel, da impiegare per i servizi socio-sanitari a favore di questa popolazione. Ne trarranno effettivo beneficio tutte quelle persone ammalate e/o anziane che, non potendo da sole fare fronte al disagio degli spostamenti, necessitano di visite specialistiche, accertamenti diagnostici e varie terapie nei centri limitrofi.

Il presidente Giorgio Riganelli e i volontari della Misericordia desiderano ringraziare vivamente, anche tramite il nostro giornale, la Concessionaria Boninsegni Fiat di Sansepolcro per le ampie agevolazioni praticate nella vendita di questo automezzo. M.R.

ANCHE DA MERCATALE UN PENSIERO ALLO SCOMPARSO LEO PIPPARELLI



La morte del maestro Leone Pipparelli, avvenuta nella sua Terontola il giorno 15 agosto, ha suscitato una mesta eco anche a Mercatale. Diverse sono le persone che qui lo conoscevano per i suoi trascorsi impegni nelle attività giornalistiche, nelle organizzazioni sportive e negli organi amministrativi, ma un ricordo più vivo e profondo rimane ancora nella mente e nel cuore di alcuni nostri compaesani, oggi ultracinquantenni, che nel lontano 1948/49 lo ebbero come valido e appassionato insegnante nella scuola elementare di questa frazione.

Fu proprio in quell'anno scolastico che il maestro Pipparelli, dato il lavoro che gliene forniva l'occasione, si sentì spinto

ad approfondire la propria conoscenza di questa realtà naturale, sociale e storica, da cui trasse argomento per articoli di descrizione e di sincera ammirazione riguardanti la Val di Pierle, da lui spesso definita "la verde valle del tabacco".

Fra coloro che ne hanno sempre stimato le molteplici doti - prima fra tutte l'integrità e l'energia morale - c'è pure don Franco Giusti, nostro parroco, il quale lo ebbe più tardi maestro nella piccola scuola di Ossaia.

Noi, che gli siamo stati non solo colleghi ma fraternamente e lungamente legati da reciproci sentimenti di amicizia, ricorderemo il caro Leo con tanto affetto e con vivo rimpianto.

M.Ruggiu

CORTONA

Pittura estemporanea

VIII PREMIO INTERNAZIONALE "CITTÀ DI CORTONA 1998"

Il Quintiere Peccioverardi con il patrocinio del Comune e con la collaborazione della Banca Popolare di Cortona, organizza l'VIII premio internazionale di pittura estemporanea, avente per tema: "Cortona un'immagine di seduzione".

Sponsor ufficiale della manifestazione la ditta di colori Maimeri. Dal regolamento stralciamo le notizie essenziali. Ogni artista potrà partecipare con una sola opera eseguita con qualsiasi tecnica, la misura della tela non potrà

essere inferiore a cm. 40x50.

Il premio si svolgerà nei giorni 5 e 6 settembre. La timbratura delle tele dei partecipanti avverrà dalle ore 7,30 alle 13 del 5 settembre e dalle ore 7,30 alle 9,30 del 6 settembre.

La consegna delle opere avverrà inderogabilmente entro le ore 13 di domenica 6 settembre.

Le opere dovranno essere consegnate decorosamente incorniciate; membri del consiglio del rione vigileranno affinché le opere siano realizzate in loco.

La giuria degli esperti procederà alla nomina del quadro vincitore del premio di pittura Città di Cortona e formulerà una graduatoria fino al 20 posto.

Saranno infatti premiati con buoni acquisto i primi 20 classificati, il primo con L. 1.500.000, il secondo con L. 700.000, il terzo con L. 500.000, il quarto con L. 400.000, tutti gli altri con L. 300.000.

È prevista anche una sezione dedicata ai giovani pittori, che sono tutti coloro che non hanno superato il quindicesimo anno di età. Sono previsti per i primi classificati cinque premi offerti dalla ditta Maimeri.

Questa offrirà anche ai primi venti classificati, cavalletti in faggio per tavolo della ditta Mabef. Darà inoltre a tutti i partecipanti non premiati, come omaggio, uno spremi-tubo in plastica.

QUINTIERE PECCIOVERARDI CORTONA
con il Patrocinio del COMUNE DI CORTONA
e la collaborazione della BANCA POPOLARE DI CORTONA

SPONSOR UFFICIALE DITTA MAIMERI

VIII° Premio Internazionale
di Pittura Estemporanea
"CITTÀ DI CORTONA"
1998



Tema

"CORTONA
UN'IMMAGINE
DI SEDUZIONE"

5 - 6 SETTEMBRE 1998

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575/905976

Prossimità cimitero Farneta affittasi area mq. 1300 parz. asfaltata, ampio fronte stradale, impianti: acqua, luce, chiosco con W.C., box metallico, adatto deposizione materiali. Tel. 0575/905442 ore pasti

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti Tel. 0575/62965 - 601059

Versilia Marina di Pietrasanta a 100 m. dal mare affitto settembre unifamiliare indipendente, 2 camere, 2 bagni + 1 camera soggiorno, tinello, cucina, giardino recintato ed arredato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603571 - 0584/23361

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575/604357 cell. 0335/6443052

Cortona centro storico cedesi attività ristorazione. Se interessati tel. al 0575/630575

Cortona (Ar) affitto per vacanze referenziati unifamiliare del 300, piacevolmente arredata camera 2 posti letto, cucina, bagno doccia. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Cortona (Toscana) affitto per vacanza famiglia referenziatissima, 1 km dal centro storico, bella casa padronale d'epoca arredata: salone, cucina, studiolo, quadricamere, 2 bagni, giardino e pineta. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Napoli Via Chiaia (Piazza Plebiscito) affittasi casa vacanze 80 mt. dal mare. Tel. 0884/964071

Gargano Peschici, casa vacanze privato affitta in prossimità villaggio turistico con possibilità utilizzo dei servizi. Tranquillità e verde, accettati animali piccoli media grandezza. 0884/964181

Vendesi per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603700

Affittasi a Sodo di Cortona, appartamento, ammobiliato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
Nome
Via N°
Città

EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

PER IL 50° DI DON FERRUCCIO LUCARINI

Di don William Nerozzi

Eri tre quande che fusti ordenèti.
El Vescovo a qui tempi guèsi ogni anno
unn'arguvia a ordenère i'préti
e pe'n bisogno un se facea gran danno,
a mandanne calcun, tanto ce l'èa,
anco fori de qui du' bisignèa.

Mo, de tre ch'éri, armasto se' tu solo.
Don Annibel poarin, ch'al Turrione
el Vesco l'èa mandeto, un grande dolo
lasciò in tutte quante le persone
perch'èra brèvo e non se dea punt'èrie
quantunque 'na bravura straordinèria

aesse pe' la muzzaca, e sonère
sapea non su l'armonium el pianforte,
ma chitarra e violin, ch'èra un piacere
stallo ascoltè. Pochèto che la morte,
de tutto quanto 'l clero cortonese
el muzzoco più 'n gamba glié ce prese.

L'altro préte che 'nsièma a lu' ordénèto
èra don Tissillin che ne vinia
da San Lorenzo. Era un po' stonèto
e quande andò a Sieno tuttavia
comme cantore fece unfigurone
e ora ve ne dico la ragione.

Cantò la Messa, ma li a l'altère
aea don Annibele vicino
e allorquando c'èra da cantère
solo la bocca aprìa el poarino,
e l'amico cantèa. - Era stonèto?!?
disse la gente. - Ma chi l'han 'nventèto?.

El peggio fu la sera a la funzione
el "Tantum ergo" quand'ebbe a 'ntonère.
La su' boce 'n volea sintù ragione,
lu cantò, ma fu tutto uno stonère;
le fu così che sol doppo poc'ore
perse la fama d'esse un gran cantore.

Ma mo vinimo al nostro festeggèto
che de sti tre è l'unnoco ch'è vivo.
Fatto préte dapprima fu mandèto
a le Chinacce. Pien de zel, ma privo
d'esperienza, ce stette appena un anno
e venne via prima de fè 'danno.

De li siccome Togno de Barasso
per Munsigliolo éa lascio vi' Fasceno,
ce vette lu, e, mica per arfasse
ma perché lu' è moderno, pièno, pièno
ad avé gne riscì l'elettrodoto
e doppo quello anco l'acquadotto.

Cusì lu' e tutto 'l popol podde bere
'n 'acqua che "L'acqua vera" e "L'Uliveto"
con questa qui un cian gnente da fère.
Chiunque lo pol di' doppo c'ha bétò!
Se chièma acqua del Vivo e, veramente
con questa st'altre un cian da face gnete.

E fece novo anco 'l Cimitèro
ch'alora era a mezzo con Gabbieno
tu 'n fondo che quand'èra 'l temponero
e parecchio piovea àra un pantèno,
e via messa tra 'l lote, 'na scuntrizia,
la cassa, robba che faceva tristizia.

'N c'èra manco la scola 'liméntère
ma lu ce se 'mpegnò e doppo 'nfinite
fatighe alfin gne riscì falla fère.
Ma le fatighe unn'erono finite
che messe mèno al Circol parrochiale
du 'n se bastigna e du 'n se parla mèle.

Ma siccome lu' fermo 'n ce pu' stè
manco si uno 'l lega, missionèrio
co' la "Pro Civitate" a prèddèchè
s'aggègò, e st'afè prese sul serio.
Da l'Alpi al Libileo fu famoso
comme preddeator poco noioso.

Ma quantunque lontèno a preddechère
fusse, non se acordò mèi de Pascèno,
e ce portò un gioco che piacere
piacque a parecchi. Ancò da Foieno
vennon, da 'rezzo, ch'èra un gioco bello
se chiamèa gnetemen: Tiro al piattello.

Divennon tanti e 'sperti i tiratori
ma a sto punto avionno ad emigrère,
a lascè la campagna ed a vi' fori;

chi vette 'n verso Roma a fè 'l portière
chi a Prato a fè le maglie, che, poarini
tutto éra meglio che fè 'i contadini.

Sto poro préte ch'gni di' scémère
vedea 'ncontinuo la popolazione,
pensò bèn ch'èra ora de cerchère
un'altra cura con po' più persone,
e visto che via 'l numor sempre 'ndiètro
pensò bene de vini quì a San Piètro.

Sta cura 'nfatti s'èra libarèta
en qui giorni. Don Aldo un po' 'nveçchièto
l'èon fatto calonnoco e lasceta
aea sta cura e s'era libereto
de Mezzavia che 'n ce la facea.
D'un giovono sta zona urgenza aea.

Appena gionto guminciò a pensè
a calcosa de novo da 'nventère
grandi e pighini per poté a tirè
con giochi che potessono piacere
a tutti. - Pensò un poco, e pu': "Ch'spetti?
El meglio è fe la cursa de caretì".

Da Cegliolo per arivè più afretta
coi carretti nion giù a roota de collo,
ma a l'ultima curva, o che disdetta
gireono a secco per un vire a mollo,
specie chi 'nn'era prètoco baltea
e la durezza de la via 'saggèa.

Ma la 'nvenzion più bella ch'ancor dura -
e son guesi trent'anni - è de sicuro
La Sagra de la ciaccia. De frittura
l'odor se spande 'ntorno. L'olio è puro
d'oliva, no de semi e de lontèno
ce vengo fin da 'rezzo e da Foieno.

E l'otto de dicembre la giornèta
de sta sagra. E' gran solinnità.
En ghiesa è Festa de l'Immacolata.
En questo giorno già se pu' assaggè
l'olio novo de cui ricca è sta zona
e giuddechère si l'annèta è bona.

Uomini e donne sono 'ndafarèti
perché la Sagra gne rieschi béne.
I furistier qui son richiamèti
da l'odor de le ciacce. Ognun ce tiéne
che tutto vedi ben, senza paura
de vire 'ncontro a 'na buggiaratura.

Le donne ce n'è tante, chi a 'mpastère
le ciacce, chi a spianè col rasagnolo
la pasta. A fè foco e a careggère
le legne un c'è le donne ma c'è solo
l'òmini cusì ha 'gnun la su' mansione
en questo modo non c'è confusione.

E qui funisco. Sono cinquant'anni
che don Ferruccio è doventèto préte,
ed è 'n prospera 'ncora e senza affanni
almeno a la lucchièra e vedarete
ch'anco si ha 'n 'età ch'è già 'n pinsione
'nn'è un che se vol mettere al cantone.

E fa béne. Siccome armasti pochi
semo no' préti, gna tenesse sù.
Non ce se potrà mette a fère i giochi
comme che se facea en giuvintù,
ma manco a fè i lagnoni. Donqua 'n gamba
anco si 'n se pol ballè la samba.

Ho ditto qui funisco, ma pensèto
unn'èo ch'oltre al giubileo del préte
c'è 'n 'altro giubileo e festeggèto
va anco questo, che, si un lo sapete
venticinqu'anni sono oggi passèti
che Stanislao e Teresa son sposèti.

De don Ferruccio sono ormèi de chèsà,
che bisogno anco lu' ha de compagnia
e de tené pulite chèsà e ghiésa
e 'n più, si lu' ha bisogno pol vi' via
tranquillo che ci ha qui gente fidèta
anco si un po' diversa è la palèta.

Mo funisco davvero che calcuno,
de già l'occhiacci ho visto che m'ha fatto
più d'una volta e io 'n vo ch'a nissuno
'l boccon vèdi a traverso e quindi ratto
invito tutti quanti gl'invitèti
a fère un battimèni ai festeggèti.

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

XXIV

Artornò 'nfatti ntu la Galilea,
ma dovette passè per Samaria,
ndu 'l pozzo de Giacobbe se trovèa.
lontèno calche passo da la via.

Siccome Cristo 'n po' de sete avea
chjése de l'acqua pién de curtisia
a 'na donna ch'al pozzo se ne stèa,
e pròpio de quei pòsti era natia.

A la Samaritana sembrò strèno
che 'n Giudeo gne chjedesse 'sto piacere,
ma disse Cristo: "N' vo' paré villèno.

ma 'n sè de certo con chj è a che fère.
Te podarebbe fère 'l secchjo piéno,
si fuste tu a chjedeme da bere."

XXV

La donna 'sto discorso 'n l'èa capito
e gne dimandò comme che facesse
si de secchio lu' 'n era rifurnito.
"L'acqua che te do io, si la beesse,

'n ariste tu più sete a l'infinito
Gisù rispose, e glie: "Co' 'ste promesse
a damme la tu' acqua io t'envito;
"Meglio sirìa però che te la desse

'nsièma a lo sposo tuo." disse 'l Signore.
"Ma 'n ho marito." Alor gne fece quella.
"Cinque n'hè uti con gran disonore,

e anche quel ch'hè adesso è 'na girella,
almen su ciò 'n se' stèta mentitore."
'Ste parole glie tolson la favella.



ANATRA (NANA) IN SALSA DI OLIVE

Pulite bene l'anatra, asciugatela, introducete nell'interno foglie di salvia, sale e pepe; mettetela in una teglia con circa 40 gr. di burro. Fatela cuocere al forno per circa un'ora condendola ogni tanto con il suo sugo.

Nel frattempo snocciolate le olive e tritatele. Mettete al fuoco in un tegamino circa 30 gr. di burro, della farina e aggiungete del brodo. sempre mescolando, in modo da ottenere una salsa legata: unite le olive e del cognac, fate cuocere per circa dieci minuti. al momento di servire preparate l'anatra in un piatto di portata caldo, versate la salsa sull'anatra e servite subito.

Ingredienti e dosi:

1 anatra, 70 gr. di burro, 200 gr. abbondanti di olive verdefarina, una tazza di brodo, 1 bicchierino di cognac, alcune foglie di salvia, sale e pepe.

COTOLETTE DI MELANZANE FARCITE

Tagliate le melanzane a fette alte circa 3 cm., sistematele in un piatto inclinato, salate e lasciate che facciano l'acqua per alcune ore, quindi fatele dorare in olio bollente, lasciatele poi sgocciolare in un foglio di carta assorbente. Tagliatele come una tasca; farcitele con prosciutto cotto, fontina e qualche foglia di basilico, sale e pepe.

Passate le melanzane così farcite prima nel parmigiano grattugiato e poi nelle uova salate leggermente, infine nel pane grattugiato. Friggetele in olio fumante e servitele calde.

Questo piatto può far parte di un fritto misto.

Ingredienti e dosi:

2 o 3 melanzane, 100 gr. di prosciutto cotto, 100 gr. di fontina tagliata a fette, parmigiano grattugiato, 2 uova, pan grattato, basilico, sale e pepe.

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933



OPEL

VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



Dal 28 settembre al 10 ottobre 1998

SETTIMANA DELL'EURO IN VALDICHIANA

Cari dirigenti scolastici, con la presente siamo ad inviarvi copia provvisoria del programma relativo alla nostra iniziativa "Settimana dell'Euro" che, in sinergia con i Sindaci della Valdichiana e con il Prefetto d'Arezzo (Presidente del Comitato Euro provinciale), intendiamo realizzare tra il 27 settembre e il 10 ottobre 1998.

Si tratta di una proposta che s'inserisce nei Convegni di "Civitas 98" e, che permetterà alle scuole della Valdichiana di essere veicolo principale d'informazione e di studio sul nuovo futuro che ci attende. Infatti con questa "settimana" le scuole della Valdichiana promuoveranno, nell'ambito di una tradizione, già ampiamente collaudata, quel rapporto "scuola-società" fondamentale per i tempi nuovi della società italiana del "Duemila".

Il Presidente
(Prof. Ivo Ulisse Camerini)

Proprio per questo siamo a chiedervi, come da contatti personali intercorsi nei mesi di maggio-giugno u.s., di voler attivare il personale docente e gli studenti della Vostra scuola per una partecipazione fattiva a questa iniziativa deliberando in proposito tramite i Collegi-Docenti convocati agli inizi di settembre.

La Vostra fondamentale collaborazione potrà contribuire positivamente ad evidenziare i bisogni, le esigenze e le speranze del territorio della Valdichiana di fronte alla grande sfida dell'Europa Unita.

Riceverete il programma definitivo e i materiali pubblicitari, tra il 10 ed il 15 settembre p.v., direttamente dal Distretto Scolastico 32.

Nel ringraziarvi per la Vostra cortese collaborazione, vogliate gradire i più cordiali saluti.

Il Provveditore agli Studi
(Dr. Alfonso Caruso)

IL PROGRAMMA

Dal 28 settembre al 10 ottobre 1998 in tutte le Scuole del Distretto Scolastico 32 saranno promosse iniziative di conoscenza e di studio sull'EURO e sull'Unità Europea con momenti particolari di dibattito e di approfondimento.

In collaborazione con i Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano; con le Associazioni Industriali Arezzo, Confartigianato e con il patrocinio del Comitato Provinciale Euro e con lo sponsor la Banca Popolare di Cortona.

Questo il programma della manifestazione in contemporanea a:

LUNEDÌ 28 settembre 1998
A Castiglion Fiorentino (Liceo Scientifico "G. da Castiglione"), a Cortona (presso Sala Convegni S. Agostino), a Foiano (presso Scuola Media "Marcelli").

a Lucignano (Presso Scuola Elementare), a Marciano (presso Scuola Elementare):

Ore 9,30 - INFO-POINT sull'Euro
Saluti di: Autorità scolastiche e rappresentanti del Comune, delle Associazioni e della BPC.
A Foiano:

Ore 21,30 - Piazza della Colle-

giata: "Ma che cos'è questo Euro?", commedia in dialetto chianino presentata dal gruppo folkloristico "I bifolk".

MARTEDÌ 29 settembre 1998
Ore 9,30: Foiano (presso Sala Gervasi) dibattito su "Scuola e impresa".

MERCOLEDÌ 30 settembre '98
Ore 9,30: Castiglion Fiorentino (presso Sala Pinacoteca) dibattito su "Unità europea e mercato del lavoro".

GIOVEDÌ 01 ottobre 1998
Ore 9,30: Cortona (presso Sala S. Agostino) dibattito su "Europa del 2000 e pari opportunità".

VENERDÌ 02 ottobre 1998
Ore 8,30: Lucignano (presso Sala del Crocifisso) "LEuropa a dimensione di bambino".
Ore 10,00: Marciano (presso Sala del S. Crocifisso) "LEuro a dimensione di bambino".

SABATO 10 ottobre 1998
Ore 9,30: Cortona (presso Teatro Signorelli) incontro convegno su "Globalizzazione, economia, scuola e società". Partecipano: un esponente del Governo, due esponenti del mondo politico rappresentativi dell'Ulivo e del Polo, un rappresentante del mondo sindacale.



Cinema e musica a Cortona

A QUALCUNO PIACE CORTO



Nei giorni 28 e 29 agosto alle ore 21,30 presso il Teatro Signorelli un'altra edizione di "A qualcuno piace corto" ovvero tutta una serie di cortometraggi di breve durata che tanto stanno appassionando gli amanti del cinema. Nella serata di venerdì 28 agosto ben otto cortometraggi, alcuni dei quali realizzati

e diretti da registi importanti come Ettore Scola, Mario Monicelli.

Altri otto cortometraggi per la serata successiva di sabato 29 agosto. Tra questi ricordiamo il cortometraggio prodotto da Jovanotti della durata di 10 minuti. E' una storia surreale ambientata tra l'Avana più nera e un sogno di libertà circolare.

Un altro cortometraggio importante è quello che vede regista Vittorio de Sica, sceneggiatore Eduardo de Filippo interpreti Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Giuffrè. "Un contrabbandiere di sigarette riesce ad evitare il carcere grazie a sempre nuove gravidanze".

Presenta questa edizione Riccardo Rossi, l'organizzazione è curata da Comida che è una associazione che ha lo scopo e la promozione di ogni forma d'arte, cultura e spettacolo.

La rassegna, giunta alla quarta edizione, prevede oltre ad una selezione di cortometraggi italiani, scelti dai più recenti ed importanti festival, un omaggio al cinema italiano d'autore.



Lettere a L'Etruria

POLEMICHE INUTILI E ARROGANTI

La presenza di Cortona a Uno Mattina ha suscitato qualche polemica

Davolo di un Direttore, non sapevo che ti eri convertito al sociologismo volgare tipico del defunto comunismo reale. Titolando, infatti, una saccate ed arrogante lettera "Cortona a Uno Mattina" sembri anche tu sputare su di una iniziativa vantaggiosa per Cortona e nata casualmente in una chiacchierata tra colleghi; ti assicuro, senza raccoman-



dazione alcuna e/o intervento di alcuno a qualsiasi livello.

In altri tempi non avrei preso carta e penna per scriverti queste due righe, ma, siccome "mala tempora currunt" ed anche stimate canizie abbandonano gli antichi riti della serietà e dell'onestà intellettuale per sposare i "nuovi riti protestantici", mi trovo costretto, per quanto mi riguarda, a respingere al mittente le accuse d'ignoranza, che, strumentalmente, mi si vorrebbe addebitare.

Naturalmente la presente non vuole mettere in discussione la nostra amicizia personale, ma far rilevare alle diverse *donne Prassede*, che s'aggiungano anche nella nostra splendida ed amata Cortona, che il sottoscritto e gli altri hanno semplicemente partecipato (con piacevole divertimento) ad un talk-show di Rai-Uno e non ad un meeting del Mit o ad un dibattito alla Sorbona.

Tanto, per dovere di cronaca e per riportare il tutto alle dovute dimensioni.

Ritengo, pertanto, chiusa la questione poco "venerabilmente" aperta e ti assicuro che non vi ritornerò sopra anche se tu decidessi di dare nuovo, inutile spazio ad una polemica che non avresti dovuto far nascere.

Distinti saluti.

Ivo Camerini
Presidente Distretto Scolastico



RACCONTA NONNO

Raccoglievamo pigne per il fuoco
rastrellavamo l'erba già falciata
ceravamo lumache sui muri
acchiappavamo maggiolini sulle rose
e poi stanchi sedevamo sulle scale di casa
io per fumare una sigaretta
tu per consumare la merenda
e intanto mi pregavi
"Racconta Nonno"
Così inventavo storie di grilli
cicale, formiche e di lumache
con gran finale di balli e di allegria
e mentre tu riempivi la testa
di perché e di Racconta Nonno
pensavo alla gioia che tu mi davi
in quegli attimi
che non sarebbero mai più tornati.

R.S.

IL TEMPO VOLA

Il tempo passa,
dimmi che va la città?
Ti sei fatta donna
nascosta tra rami di mimosa
o di salici piangenti del giardino.
Ti incontro, certo, per caso,
ti vorrei anche dire
non serve un altro amore.
Inventa un colibrì
a passeggio con un cane
ci troverai perfettamente.
Il mare mi dici,
ricordi il costume rosa
Sì, mi ricordo però solo
acqua, acqua, acqua, acqua,
i piedi sugli scogli e ancora acqua,
acqua...
Ne ho quasi paura
E' vero il tempo vola.

Albano Ricci

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

HI-FI
BARNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Ice. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

Approvato il piano di indirizzo per la Regione L'AGRICOLTURA IN TOSCANA

In una realtà agricola, nella quale sempre più esasperata appare la situazione di dipendenza dei processi produttivi dell'economia di mercato, le are pedo-climatiche svantaggiate vengono a trovarsi in crescente condizione di marginalità socio-economica. Data quindi la necessità di utilizzare queste aree economicamente penalizzate, si palesa indispensabile l'individuazione di agro-sistemi idonei alla ottimizzazione dell'uso delle risorse in grado di garantire il mantenimento delle integrità delle stesse nel tempo.

E' una problematica che negli ultimi anni ha suscitato un grande interesse, non solo nell'ambito regionale e nazionale, ma anche nei Paesi europei ed extra europei gravati da situazioni ambientali ad elevato rischio di degrado. Grazie, quindi, alle numerose iniziative promosse dalla CEE, si è arrivati a delle disposizioni legislative adeguate per l'incremento delle attività agrituristiche ricreative con il duplice scopo di legare l'uomo al territorio e salvaguardare le risorse ambientali.

E a proposito di agriturismo in Toscana è bene dire che esso è diventato da alcuni anni un fattore importante ed essenziale dello sviluppo dell'agricoltura e del turismo, svolgendo anche una funzione di tutela del paesaggio e del territorio rurale.

La domanda agrituristica è in continuo aumento: nel 1996 si sono registrate oltre mezzo milione di presenze, tra cui spicca il dato della provincia di Siena che ne registra ben 265 mila. Le aziende agrituristiche sono passate dalle 377 del 1991 alle

1226 del 1997, con una disponibilità complessiva di 14272 posti letto.

Proprio questa vorticosa crescita dell'agriturismo toscano ha consigliato alla Regione di non lasciare il settore ad uno sviluppo spontaneo ma di individuare una strategia di qualifi-

quaderno dell'agriturismo, la attivazione di un sito internet per promuovere l'attività agrituristiche in tempi reali, il completamento della segretaria per facilitare l'accesso agli ospiti.

Ulteriori interventi saranno rappresentati dalla costituzione di un



cazione nel medio periodo. In questa direzione va il piano di indirizzo che punta essenzialmente ad offrire una semplificazione interpretativa delle norme esistenti ed a far chiarezza nelle competenze attribuite agli enti preposti al controllo, tra cui il Comune è indicato come il principale ente operativo.

Il Piano punta inoltre alla promozione e alla divulgazione dell'attività agrituristiche: in questa direzione va la pressione della pubblicazione di un

osservatorio sulla domanda e sull'offerta ed, in particolare, della nuova classificazione delle strutture che, stabilendo i requisiti minimi necessari, spingerà le aziende ad innalzare il livello qualitativo dei loro servizi. In questo senso inoltre la Regione attiverà anche corsi formativi per il personale e gli imprenditori agrituristiche. Il Presidente della 2a Commissione, Pedro Losi, illustrando il piano di indirizzo per l'agriturismo ha ricordato che i dati nazionali danno la Toscana al primo posto per numero di aziende agrituristiche e al secondo posto come numero di posti letto. Sono cifre incoraggianti che ci permettono di affermare che leggi regionali sull'agriturismo hanno dato dei risultati positivi: in termini di integrazione di reddito e di occupazione, di valorizzazione e restauro dei fabbricati rurali tradizionali, di riscoperta e promozione delle produzioni tipiche, di riequilibrato rapporto tra città e campagna. La Toscana ha sempre puntato allo sviluppo "sostenibile" di tale attività con l'ambiente perché l'agriturismo diventasse "volano" di crescita sociale e di sviluppo di economie tradizionali in borghi e nuclei rurali, più volte dimenticati da ogni attività di pianificazione territoriale.

E' possibile stimare che il valore economico dell'agriturismo in Toscana supera i centoventi miliardi annui. Con questo piano di indirizzo per l'agriturismo la Regione non solo fa chiarezza e semplifica le procedure operative per l'applicazione della LR sull'agriturismo (la 76 del '94), ma è anche in grado di rilanciare per altri tre anni questa importante fonte di entrata, chiamata a non entrare in collisione con gli alberghi ed anche a fare attenzione che la quantità non soffochi la qualità. Infine l'Assessore all'Agricoltura e Foreste, Moreno Periccioli, ha ricordato che la Toscana ha sempre puntato allo sviluppo delle attività agrituristiche perché sostenibili con l'ambiente e perché l'agriturismo può diventare un valore di sviluppo economico in alternativa all'offerta turistica tradizionale, oltre che un modo di concepire le vacanze tanto più in una regione ricca di borghi e zone rurali come la Toscana.

Alla spinta che è stata data allo sviluppo agrituristiche occorre ora aggiungere uno sforzo per qualificare l'offerta e gli operatori ed un impegno per la promozione sul mercato.

Francesco Navarra

IL "MADE IN ITALY" SOLO ALL'OLIO TOSCANO

La super produzione di olio di oliva registrata in Spagna nella ormai trascorsa campagna olivicola, con il conseguente superamento della quantità europea massima consentita, ha comportato una consistente riduzione degli aiuti comunitari al settore.

La crisi dell'olio ha provocato vivaci proteste da parte degli olivicoltori, specialmente nella Puglia dove il prezzo delle olive, nel mese di febbraio scorso, ha fatto registrare un vero e proprio crollo.

Accanto a questo fenomeno, le organizzazioni professionali dei coltivatori hanno denunciato l'arrivo in Italia di ingenti partite di olio lampante proveniente dalla Spagna, raffinato presso industrie compiacenti miscelato con olio di oliva di produzione italiano, colorato di verde, ed imbottigliato con etichette recante il marchio "Olio extras vergine di oliva Made in Italy".

Tale operazione si è tentato di giustificarla con il fatto che la produzione italiana di olio extra vergine di oliva non soddisfa la domanda interna, né quella necessaria per le esportazioni. Giustificazione industriale duramente contestata.

Gli olivicoltori hanno quindi chiesto al Ministro per le Politiche agricole, interventi a protezione di un prodotto tipico della nostra agricoltura e che rappresenta in alcune aree del Paese una coltura priva di alternative.

Il Ministro Pinto, fin dall'autunno 1977, e già prima che la campagna olearia cominciasse, intervenendo al Consiglio dei ministri Europei dell'Agricoltura a Bruxelles e successivamente ponendo il problema al Commissario Fischer, ha chiesto energiche e sollecite misure a tutela della produzione italiana.

Innanzitutto una indagine della Corte dei Conti europea per accertare le reali produzioni di olive nei vari Paesi europei; la assegnazione di una quota nazionale garantita, in modo che eventuali sfondamenti della qualità europea non si ritorca contro i Paesi rimasti dentro la propria quota.

Il Ministro Pinto ha inoltre chiesto la creazione di un catasto olivicolo (l'Italia lo possiede già), ed il blocco di nuove piantagioni allo scopo di evitare una pericolosa crescita dell'offerta di olio sul mercato europeo ed internazionale. Fenomeno che avrebbe negative ripercussioni sui prezzi e quindi sul reddito dei coltivatori.

Ma una misura diretta il Ministro ha adottato per difendere gli interessi degli olivicoltori ed allo stesso tempo per tutelare adeguatamente le generalità dei consumatori.

Il marchio di garanzia: "Made in Italy", potrà apparire soltanto sui recipienti contenenti olio tratto dalle olive prodotte in Italia. Con il marchio "Made in Italy" non potrà quindi essere immesso sul mercato olio extra vergine che non è tale e, tanto meno, prodotto nel nostro Paese.

L'obiettivo sarà raggiunto con un disegno di legge presentato dal Ministro Pinto e che ha avuto già una prima approvazio-

ne da parte della Commissione Agricoltura del Senato.

Ora il provvedimento è all'esame della camera dei deputati per la seconda lettura e tutto

lascia supporre una sollecita e definitiva ratifica del testo delle nuove disposizioni legislative.

F. Navarra



A proposito di ...
preparazioni

I consigli
del farmacista

A cura di Peter Jager

Questa volta parliamo di cosmetica con le piante. Dovrebbe in teoria essere un articolo rivolto alle donne, ma non è detto che anche gli uomini non siano interessati a curare la propria pelle.

PELLE NORMALE

Come mantenerla morbida, soprattutto quella del viso.

Idrolito di Altea.

Per idrolito si intende decotto, infusione, macerazione in acqua, della pianta.

L. Altea è una pianta facilmente reperibile in Farmacia o Erboristeria e contiene sostanze mucillaginose che aiutano a mantenere la pelle morbida.

Altea fiori 5 g in 1 litro di acqua: far bollire per 1 minuto, raffreddare e con un batuffolo di cotone cospargere il viso, dopo 15 minuti lavarsi solo con acqua.

Oppure si può usare

Idrolito di Semi di Lino e Malva

Semi di Lino e Malva fiori, 5 g di entrambi, in acqua. Portare ad ebollizione, raffreddare, filtrare ed applicare con cotone sul viso; dopo 15 minuti lavarsi con acqua, senza sapone.

Al posto di Lino e Malva possiamo usare 10 g di Crusca e procedere nello stesso modo.

All'applicazione di questi idroliti occorre far seguire un lavaggio con acqua.

I seguenti invece bisogna lasciarli seccare sulla pelle senza lavarsi poi con acqua.

Come emolliente e calmante possiamo usare i fiori di Sambuco (pianta presente nella nostra zona).

Sambuco fiori 100 g in 1 litro di acqua, far bollire per 10 minuti, raffreddare e filtrare. Applicare come al solito.

Possiamo utilizzare anche la Camomilla fiori - 25 g in 1 litro di acqua - e procedere allo stesso modo.

Se invece usiamo la Camomilla Romana, 50 g in 1 litro di acqua, otteniamo un buonissimo tonico.

Acque distillate

Utilissime le acque distillate di piante, che però dobbiamo acquistare già pronte in quanto per la distillazione in casa occorrono macchinari appositi.

Ottima l'acqua distillata di Rose, pura senza profumo aggiunto; strofinare bene il viso la sera con cotone, far asciugare e non lavare con acqua: vi troverete con una pelle morbida e vellutata e leggermente profumata.

Come rinfrescante e tonificante possiamo usare impacchi con vegetali tipo il Cetriolo; tagliare a rondelle, strofinare per 20 minuti con movimenti rotatori, lasciare asciugare e sciacquare poi con acqua calda. Il Cetriolo è ricco in Vitamina A, sali minerali e zolfo, rinfresca e tonifica la pelle.

Anche 250 g di Carota frullati insieme a 50 g di Olio di Mandorle, vanno a costituire una "crema" che va disposta su una garza ed applicata per 30 minuti. Sciacquare con acqua tiepida. Fare applicazioni una volta la settimana.

Giornalmente un latte così composto:

Far bollire 50 g di foglie di Malva in 200 g di latte scremato fino a che la Malva è ridotta in poltiglia; aggiungere 10 g di Olio di Avocado e passare il tutto in frullatore o omogeneizzatore; applicare questa pastella sul viso per 10 minuti, massaggiando; lasciare seccare e lavarsi con acqua.

La mucillagine presente nelle foglie di Malva e l'olio di Avocado danno a questa "maschera" un potere emolliente che rende la pelle liscia, soffice e vellutata.

Una avvertenza importante:

L'acqua impiegata per gli idroliti, deve essere bollita di fresco; se pensiamo però di prepararne una certa quantità per più giorni, allora dobbiamo ricorrere a dei conservanti: non piace a nessuno usarli ma se vogliamo evitare lo sviluppo di muffe e batteri (dato l'uso di sostanze vegetali) allora dobbiamo necessariamente usarli: si tratta comunque di sostanze ammesse dalla Farmacopea Ufficiale e possiamo quindi rivolgerci al Farmacista per reperirli e per avere informazioni sull'uso.

Rivolgersi quindi al Farmacista per reperirli e per avere informazioni sull'uso.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione APHELANDRA

(APHELANDRA SQUARROSA)

Nome comune: Afelandra

Forma: perenne sempreverde con foglie appariscenti dalle venature crema e con spighe terminali gialle; altezza da 30 a 60 cm.

Fioritura: da giugno a novembre e, talvolta, oltre questo periodo.



Provenienza: Brasile.

Condizioni ambientali di coltivazione: La temperatura minima richiesta varia da 16 a 18° C. in fioritura e 12° C. dopo la fioritura; preferisce atmosfera umida e terriccio umido e molta luce ma non sole diretto.

Propagazione: per talea apicale in primavera o in estate; cimare per stimolare i germogli laterali.

Acqua: ogni giorno spruzzare dall'alto specie durante l'estate.

Terriccio idoneo: 3 parti di terriccio universale, 1 di torba e 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Colletto e radici anneriti e sfaldati.
- 2) Appassimenti improvvisi, annerimenti dei vasi interni.
- 3) Foglie deformate e appiccicose.
- 4) Pagina inferiore invasa da insetti bianchi.
- 5) Foglie ingiallite e bronzee con tenui ragnatele.

CAUSE

- 1) Sono presenti dei funghi del genere PYTHIUM e RHIZOCTONIA
- 2) E' presente il fungo VERTICILLIUM che sopravvive nel terriccio per parecchi anni.
- 3) Gli afidi, detti anche pidocchi delle piante, provocano tali danni.
- 4) In questo caso si tratta degli ALEURODIDI o moscerini bianchi
- 5) La presenza degli acari, in particolare del ragnetto rosso, comporta l'ingiallimento delle foglie.

RIMEDI

- 1) E' preferibile distribuire con l'acqua d'irrigazione FOSETIL ALLUMINIO o BENOMYL, anche in miscela tra loro.
- 2) Deve essere eliminata la pianta ammalata.
- 3) La pianta viene irrorata con PIRIMICARB o ETIOFENCARB
- 4) Irrorare con PIRETRO o FENITROTION
- 5) Irrorare con TETRADIFON addizionato con DICOFOL o PROPARGITE.

Fna

Si fa poco e i nodi vengono al pettine e chi subisce è Pantalone

TUBI CORROSI E VECCHIA POLITICA

Che quello dell'acqua sia stato il problema dell'estate 1998 e lo sia ancora adesso è inutile negarlo.

Ciascuno di noi ha subito piccoli o grandi disagi che hanno necessariamente cambiato le nostre abitudini, anche quelle alimentari.

Tutti a dare addosso a Cortona Sviluppo, ente gestore dell'acquedotto Comunale.

Per chiarire la situazione e per trovare responsabilità, perché il disagio non si ripeta più in futuro, i Consiglieri Comunali di opposizione (Manfreda, Lucani, Milani, Mammoli e Marri) hanno chiesto un consiglio comunale straordinario dove si fosse potuto discutere il problema di fronte alla popolazione.

Nella Commissione preposta convocata il 24 agosto alle ore 21, precedente il Consiglio del 31 (che si è svolto dopo la chiusura di questo numero e del quale parleremo prossimamente) erano presenti vari consiglieri comunali, il Presidente della Cortona Sviluppo Vitali e l'Ing. Menchetti che ha esposto la relazione che di seguito pubblichiamo integralmente.

I dati, se esaminati con attenzione, evidenziano, e questo ci sembra veramente incredibile che l'acquedotto che serve Cortona ha una percentuale di perdita pari al 50 %, vale a dire che su 1000 metri cubi che arrivano nei nostri rubinetti ce ne sono altri 500 che si disperdono nel nulla.

A Camucia la situazione è solo leggermente "migliore", la percentuale infatti è del solo 20% di perdita.

Perché alle nostre interpellanze di due anni fa dove si evidenziava il pessimo stato delle nostre tubature fu risposto che andava tutto bene?

Se il nostro impianto avesse avuto nel corso degli ultimi anni maggiori attenzioni, se le tubature corrose evidenziate dai lavori della metanizzazione fossero state sostituite in quel periodo (come da noi richiesto e risparmiando sui costi), se una decina di anni fa si fosse previsto un investimento pluriennale (come da noi richiesto) per un radicale intervento, insomma se si fosse fatto qualcosa di serio la situazione sarebbe questa?

E le responsabilità dei disagi allora con tubature così fatiscenti di chi sono, solo di Cortona Sviluppo?

Quali invece le responsabilità delle amministrazioni locali che si sono susseguite negli anni?

Troppo facile dire ora che da gennaio una nuova azienda supercomunale prenderà l'appalto dell'acqua.

Si parla già di un piano ventiquinquennale di intervento, il che può voler dire anche che per 25 anni potremmo soffrire ancora!

Vi pare giusto? Loro sbagliano e noi, come sempre paghiamo.

Pubblichiamo di seguito una relazione che è stata fatta dall'ing. Menchetti responsabile tecnico della Cortona Sviluppo SPA.

Questi dati sono riferiti alla data del 24 agosto 1998.

Cortona
La necessità nei giorni di punta è

di circa 1400 mc al giorno circa (nei giorni di punta) di 1200 mc al giorno (nei giorni normali) La disponibilità di acqua è di 1180 mc al giorno dai pozzi di Montanare, di 20 mc al giorno all'acquedotto delle sorgenti, di 200 mc al giorno dalla diga della Cerventosa.

Camucia

La necessità nei giorni di punta è di circa 2400 mc al giorno circa (nei giorni di punta) di 2000 mc al giorno (nei giorni normali). La disponibilità è di 1440 mc al giorno da Montanare. C'è un deficit giornaliero di almeno 560-960 mc al giorno.

Terontola, Riccio e Ossaia

La necessità nei giorni di punta è di circa 600mc al giorno circa (nei giorni di punta) di 500 mc al giorno (nei giorni normali). Disponibilità è di 400 mc al giorno da Montanare e di 200 mc al giorno dalle sorgenti di Ginezzo.

In relazione alla disponibilità

di acqua derivante dai pozzi di Montanare, possiamo ricordare che gli 11 pozzi hanno una portata complessiva di circa 2100 litri al minuto che equivalgono a 3020 mc al giorno.

Queste quantità di acqua sono destinate a diminuire in relazione all'abbassamento della falda dovuto agli attingimenti sia da acquedotti che agricoli in particolare per il tabacco.

La situazione meteorologica stagionale per l'anno in corso ha visto un anticipo dell'estate già a partire dal 3 giugno; questi dati sono rilevati dalla stazione meteorologica della Cerventosa posta a 850 mt.

Si sono avute temperature intorno ai 30° ed anche superiori con tassi di umidità con le seguenti punte: giugno 33° il 6 e il 29 con una media mensile di circa 28°, luglio 41° il 24 e 36° il 20 con una media mensile di circa 34°.

Per quanto riguarda le piogge

(intese come evento meteorologico significativo in grado di incidere sull'invaso della Cerventosa) nei mesi di giugno e luglio non si sono avuti fenomeni piovosi. Solo nel periodo aprile-maggio è stata raggiunta la quota di massimo invasivo ovvero 17 metri.

Questo anticipo del raggiungimento della quota di massimo invasivo (di circa un mese collegato con una stagione meteorologica sfavorevole, ha fatto che l'invaso della Cerventosa sia servito nei mesi di giugno, luglio e agosto ha mantenere i consumi di Cortona ed in quota parte (fino ad agosto) i consumi di Camucia.

Si è proceduto alla ricerca della disponibilità di pozzi privati da utilizzare per l'emergenza e ne sono stati individuati sette sulla piana di Montanare.

Questi pozzi sono disponibili solo saltuariamente ed in casi di emergenza in quanto utilizzati dalle aziende agricole come detto, per l'innaffiamento.

Dal trimestrale "Fratres" n. 2/1998

LA NUOVA LEGGE SULL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

La legge approvata il 16 giugno dal Senato in via definitiva sostituisce la legge del 15 dicembre 1972 n. 722 e recepisce, tra l'altro, le 8 sentenze della Corte Costituzionale che dal 1986 al 1997 hanno dichiarato l'illegittimità di alcune parti di quella legge. L'obiezione di coscienza da beneficio diventa diritto soggettivo. Questo comporta

anche che sulla fondatezza delle motivazioni di coscienza nessuno può indagare.

E' previsto un controllo di tipo amministrativo da parte dei Distretti Militari (ai quali va presentata la domanda di obiezione) per controllare la sussistenza o meno di alcune cause ostative, cioè di quei casi in cui non si può accedere ai benefici della legge: porto

d'armi, condanne per alcuni tipi di reati, precedente domanda per entrare nei corpi armati dello Stato.

I tempi di presentazione della domanda di obiezione: fino alla fine del 1998 sono 60 giorni dalla visita di leva, dal 1° gennaio 1999 sono 15 giorni. Dal 12° gennaio 2000 la visita di leva potrà non essere sostenuta a 18 anni ma essere rinviata negli anni così come avviene oggi col rinvio per motivi di studio. I tempi di assegnazione: dal 1° gennaio 2000 l'obiettore entrerà in servizio entro 9 mesi dalla presentazione della domanda. Un giovane che accede al servizio civile come obiettore non potrà più avere il porto d'armi anche dopo il servizio. La gestione del servizio civile passa dal Ministero della Difesa a un nuovo Ufficio nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio.

Il servizio civile dura quanto il servizio militare (attualmente 10 mesi) e prevede un periodo di formazione e addestramento e un periodo di servizio effettivo.

Nelle convenzioni si potrà prevedere un periodo di formazione aggiuntivo. Sarà possibile svolgere servizio civile all'estero. Viene istituita la Consulta nazionale per il Servizio Civile, composta da rappresentanti degli enti pubblici e privati e delle organizzazioni degli obiettori, quale organismo di consultazione permanente.

La copertura finanziaria prevista per la legge ammonta a 120 miliardi annui. Sono previsti sei regolamenti di attuazione di questa legge da emanare entro i prossimi 5-6 mesi.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Misericordia di Cortona o all'Agenzia Giovani - Comune di Cortona.

Una utile iniziativa delle farmacie

PASSAPORTO SANITARIO



ni, chi per affari, chi per trascorrere una vacanza, giovani, adulti ed anziani sempre più spesso si mettono in viaggio. Tutto va bene fin quando non accade che serva la prestazione sanitaria soprattutto all'estero. Diventa tutto più difficile. E' nato con l'intendimento di aiutare chi viaggia il Passaporto Sanitario che è tradotto in sette lingue e descrive il proprio profilo sanitario e deve portato con sé ed esibito in caso di necessità al personale sanitario.

E' distribuito gratuitamente in farmacia.

Viaggiare è divenuto un fenomeno sociale di grandi dimensio-

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MARTEDI 15 SETTEMBRE

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

IVA - CONTRIBUTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare il versamento rateizzato da parte dei contribuenti titolari di partita Iva.

MERCOLEDI 30 SETTEMBRE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare il versamento rateizzato da parte dei contribuenti non titolari di partita Iva.

UNA NOTA DI CHIARIMENTO DALLA FEDERAZIONE MEDICI

In relazione alla nota a pag. 11 del n. 14 (15 agosto 1998) del vostro Giornale dal titolo: "MOLTI MEDICI DI BASE NON HANNO ADERITO", la F.I.M.M.G., FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE, fa presente quanto segue:

- Seguendo una prassi, più volte stigmatizzata da questo SINDACATO i medici di MEDICINA GENERALE sono stati informati dell'iniziativa soltanto alla fine dell'iter d'ideazione e progettazione e più precisamente: per quanto riguarda lo screening sulle neoplasie del colon-retto ci è stato richiesto in pratica d'individuare la popolazione a rischio e di fissare l'appuntamento telefonico per l'indagine; per quanto riguarda la mammografia poi la nostra "collaborazione" avrebbe dovuto limitarsi ad apporre la firma in calce ad una lettera d'invito, da inviare alle donne, già redatta da altri.

E' evidente la contraddizione tra questo modo di procedere e la giusta affermazione che gli screening non riescono senza la partecipazione dei medici generali.

- I risultati, pur modesti, non vanno interpretati solo sulla base del numero delle persone effettivamente sottoposte all'esame, ma è necessario tenere presente che l'opera di sensibilizzazione svolta dai medici generali ha interessato una popolazione molto più ampia la quale ha comunque preso atto di essere a rischio, ma non ha ritenuto di aderire allo screening sulle neoplasie del colon-retto in

F.I.M.M.G.
Pubblichiamo integralmente la lettera del rappresentante della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, ma precisiamo che l'intervento del presidente Pasquale Bettacchioli non voleva essere lesivo della professionalità dei Medici di base. Era una constatazione di una non adeguata partecipazione supportata dalla lettera che al Presidente era giunta dal Responsabile di Zona che dichiarava l'insoddisfazione dei risultati e precisava di seguito che questi possono essere conseguiti con risultati apprezzabili soprattutto quando vede il medico di base impegnato nella sensibilizzazione diretta. Prendiamo atto della comunicazione che i medici sono stati informati solo a cose fatte.

FIORI CHE NON MARCISCONO

In memoria di Giuseppe Armini

I nipoti Mauro e Tina Accordi hanno erogato alla Misericordia di Cortona Lire 100.000.

La Confraternita ringrazia apprezzandone il gesto e la motivazione.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

DA PAG. 1

NON FUGGIAMO LE RESPONSABILITÀ

spettive di soluzione. Ma è ormai dimostrato che questo Sindaco e questa giunta amino più vivere in pace che dover affrontare le problematiche che la realtà quotidiana spesso li chiamerebbe ad assolvere.

Risulterebbe anche che alcuni cittadini non residenti nel comune abbiano telefonato o siano andati di persona negli uffici della Cortona Sviluppo per lamentare questi disagi; avrebbero ricevuto delle risposte, se vere, veramente idiote. "Ma noi non siamo obbligati a fornire acqua potabile, ... l'acqua che le arriva è sicuramente sporca ... perché è venuta a Cortona e non è rimasta nella sua città". Queste frasi, che non possiamo verificare, sarebbero state dette da "addetti al servizio". Il problema dell'acqua c'è, resta, rimarrà e con lei rimane il silenzio vergognoso del capo dell'amministrazione comunale che affronta i problemi chiudendosi nel suo Gabinetto.

Altra fuga da responsabilità l'abbiamo dovuta constatare purtroppo in occasione dell'incidente occorso sabato 22 agosto verso le ore 24 al Parterre, di fronte alla Casina dei Tigli.

Per motivi che sicuramente l'autorità giudiziaria verificherà in tutta la sua dinamica, una bambina non più piccola è caduta oltre la ringhiera di protezione sul baratro sottostante con un tonfo sordo che ha lasciato impietriti i presenti. La bambina è grave, è stata subito soccorsa da un medico che era presente al Parterre. Non vogliamo attribuire responsabilità ad alcuno, ma qualcuno ha certamente delle

responsabilità ed anche gravi.

Quel muretto che si conclude con un passamano di ferro ha una altezza che non supera i 60/70 cm. E' pericoloso anche per chi passeggia, se casualmente dovesse inciampare.

Non siamo nuovi a questa denuncia. Nel numero 19 del 30 ottobre 1989, e cioè ben nove anni fa, riportammo la protesta che avevano fatto alcune mamme circa la pericolosità di questo muretto. Avevano raccolto tutta una serie di firme per la loro petizione, ovviamente portata in Comune ed ovviamente lasciata riposare, decantare e dimenticare in un cassetto, come è ormai purtroppo consuetudine di queste amministrazioni comunali ed avevano fotografato lo strapiombo e il muretto. Ma nulla è stato fatto allora, ed è grave, ma nulla è stato fatto oggi a distanza di quasi dieci giorni dall'incidente per proteggere la vita dei nostri bambini, dei nostri vecchi, delle persone in genere. Anche qui il nostro Sindaco ha brillato per assenza, per incuranza, per menefreghismo. Aver provveduto a realizzare in via provvisoria o definitiva una qualche struttura di protezione non avrebbe sicuramente dimostrato che in precedenza sarebbero potute essere colpe di questa o delle precedenti amministrazioni comunali, perché se ci fossero state, ci sarebbero anche ora, ma un pronto intervento avrebbe dato alla gente una prima risposta rassicurativa circa la disponibilità dei nostri amministratori a tamponare le falle almeno quando si vedono ad occhio nudo.

Ma questo Sindaco è cieco!

DA PAG. 1

DANIELLE MITTERRAND INAGURA LA MOSTRA

doveroso menzionare per la professionalità che da anni dimostrano nel gestire una manifestazione di siffatto livello.

Nel visitare i 55 stand della Mostra ripercorriamo con emozione un viaggio nel tempo che continua a meravigliarci anche dopo molte edizioni vissute in prima fila.

Ci colpisce la straordinaria fusione tra l'ambiente e gli oggetti, sembra quasi di trovarsi in una dimora principesca ancora perfettamente e riccamente arredata.

Non è difficile, quindi, imbarcarsi in fondi oro del XIII secolo di autori toscani, ma anche in tele di maestri fiamminghi e olandesi, come un bellissimo olio su tavola raffigurante una scena galante della fine del XVI secolo dell'olandese Caterina Hassen, o ancora un'opera di Giovanni Battista Carlone (Genova 1592 - Torino 1677) raffigurante il martirio di S. Apollonia.

Per gli amanti dell'antiquariato, ma potremmo dire dell'arte, la 36ª mostra Antiquaria di Cortona rappresenta un'opportunità unica di poter dare libero sfogo ai propri interessi e gusti ricercando tra gli oltre 2000 mq d'esposizione e 55 stand l'oggetto o il mobile dei propri sogni.

Una delle caratteristiche che ha identificato "l'Antiquaria" di Cortona presso i visitatori e la stampa specializzata è la particolare attenzione riservata alle iniziative collaterali che arricchiscono il valore di questo appuntamento annuale presentando sempre collezioni originali e di valore.

Due quest'anno le sezioni parallele entrambe prestigiose,

attuali e di grande interesse culturale. La prima è dedicata ad un illustre "figlio" della terra cortonese Gino Severini, firmatario e promotore, assieme a Marinetti, Carrà, Boccioni, Balla e Russolo, del manifesto futurista che ha segnato gran parte dell'arte figurativa e non di questo secolo.

Non è la prima volta che la Mostra Antiquaria omaggia Severini ma questa volta la riscoperta è di grande valore storico e artistico, infatti verranno esposti "cartoni" di preparazione per le 14 stazioni della Via Crucis che Severini ha poi realizzato a Cortona e nuovi reperti provenienti dalla collezione privata dei famigliari dell'artista.

Un'occasione per vedere da una parte i progetti del grande maestro e dall'altra confrontarli direttamente con le opere poi effettivamente prodotte andando a visitare l'intero percorso della via Crucis che porta sino alla Basilica di S. Margherita.

La seconda è un originale viaggio attraverso forzieri, chiavi e serrature ed i meccanismi creati dall'uomo per custodire e proteggere i propri averi nei secoli.

Oltre 300 pezzi, dalle rudimentali serrature ellenistico-romane, ai raffinati ed ingegnosi forzieri del XVIII secolo, per passare attraverso i possenti catenacci medioevali e le efficaci serrature ottocentesche, sino alle estrose produzioni liberty.

La Mostra ha aperto al pubblico sabato 29 agosto e lo rimarrà sino a domenica 13 settembre con i seguenti orari 10/13 15/20. Prezzo del biglietto L. 12.000 (intero) e L. 6.000 (ridotto).

Andrea Laurenzi

Mancano 487 giorni al Giubileo

verso il Giubileo
del 2000

ESSERE "PROFETI"
È POSSIBILE
A CHI CELEBRA
UNA LITURGIA

Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo, non farete né semina, né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potete poiché è il giubileo, esso vi sarà sacro; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi

(Levitico 25,11-12)

a cura di Giuseppe Piegai

Continua il nostro itinerario di riflessione verso il Giubileo del 2000, sulla traccia del Piano Pastorale Diocesano incentrato sulla celebrazione della Liturgia.

In questa puntata della rubrica ci soffermiamo a considerare un aspetto quanto mai importante, considerare cioè una Liturgia come fonte viva della Parola del Signore. Nel brano biblico qui sotto si vedrà come, nella Chiesa dei primissimi anni fosse forte - quasi sbalorditiva - l'attenzione allo Spirito Santo che, durante il culto, parlava. Lo faceva attraverso i "profeti", persone ispirate, non necessariamente "eccezionali", per guidare le scelte ed il cammino di quella Comunità.

Nel brano tratto dal Catechismo, si potrà trovare la spiegazione teologica di quanto descritto negli Atti, specie per quel che riguarda la funzione profetica della Chiesa che celebra la Liturgia.

Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando. lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono.

(Atti degli Apostoli 13,2-3)

La Chiesa che celebra il culto del Signore e digiuna, riceve un'ispirazione profetica dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo ha fatto sentire la sua voce a tutti, servendosi di un "profeta" per dettare un ordine, riguardante Barnaba e Saulo, i quali, in seguito a questa chiamata, diverranno i più ardenti e zelanti missionari della Chiesa primitiva. Saulo (quello che noi conosciamo meglio come San Paolo) poi, raggiungerà davvero gli estremi confini della terra per annunciare il Vangelo, fondando innumerevoli comunità cristiane lungo tutto il cammino che lo condusse martire a Roma nel 67 d.C..

Il termine «Liturgia» nel Nuovo Testamento è usato per designare non soltanto la celebrazione del culto divino, ma anche l'annuncio del Vangelo e la carità in atto. In tutti questi casi, si tratta del servizio di Dio e degli uomini. Nella celebrazione liturgica, la Chiesa è serva, a immagine del suo Signore, l'unico «Liturgo», poiché partecipa del suo sacerdozio (culto) profetico (annuncio) e regale (servizio della carità).

(Catechismo della Chiesa Cattolica n° 1070)

Quando la Chiesa si raduna per celebrare il culto del Signore, assume il triplice ruolo che Gesù ha incarnato sulla terra: regale, profetico, sacerdotale. Certo non rimane difficile comprendere che Gesù possa essere stato un Re un Profeta e un Sacerdote mentre percorreva le strade della Palestina. Rimane più complicato rendersi ragione di come anche la Chiesa, una comunità parrocchiale che celebra la Messa domenicale, possa esserlo altrettanto. Eppure è questo il ruolo alla quale è chiamata ogni singola comunità cristiana.

Particolarmente ogni comunità si trova ad essere "profetica", a parlare cioè in nome di Dio, attraverso la propria vita e le proprie parole.

Dio parla ancora oggi agli uomini. Non in senso generale, ma in senso specifico, per il qui e l'oggi, per le singole persone, per indirizzare le loro scelte verso la Sua volontà di amore per ciascuno. Lo fa attraverso la Bibbia, sicuramente. Ma può farlo anche attraverso una ispirazione dello Spirito Santo data ad una persona, come S. Paolo nella prima lettera ai Corinzi dice: "E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece (...) il linguaggio di scienza; a uno la fede (...); a un altro il dono di far guarigioni (...); a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole".

Attenzione, S. Paolo non dice: soltanto a qualcuno è data una manifestazione dello Spirito, ma dice "a ciascuno". È importante capire che ciascun battezzato ha un tesoro da condividere con gli altri per l'utilità comune. Qual è dunque il carisma che il Signore mi ha affidato?

ALLEANZA NAZIONALE CELEBRA LA SUA FESTA

Mentre i democratici di sinistra festeggiano a Camucia con la tradizionale festa dell'Unità, a Cortona per il quarto anno consecutivo il Circolo locale di Alleanza Nazionale in collaborazione con il Circolo di Terontola, realizza la festa tricolore.

Deve aver raggiunto particolare importanza questo momento se Gianfranco Fini, Giulio Maceratini e Maurizio Gasparri hanno dato la loro adesione e saranno presenti nei giorni 4, 5 e 6 settembre.

Mentre nei manifesti era previsto per venerdì 4 settembre l'inaugurazione della festa a cura del sen. Italo Marri e on. Altiero Matteoli per le ore 17, ed il comizio del presidente on. Gianfranco Fini per le ore 18,30, il comizio dell'on. Fini viene anticipato alle ore 17 in occasione dell'apertura della festa tricolore, per soprappiù impegni dello statista di A.N.

Alle ore 18, nel pomeriggio successivo, per lo spazio politico sarà trattato un tema di massima attualità "Giustizia oggi", con il sen. Giulio Maceratini, presidente del gruppo A.N. al Senato e il sen. Salvatore Senese del gruppo Ulivo DS. moderatore l'on. Bianconi presidente del gruppo di A.N. in

Regione. Domenica 6 settembre il programma prevede alle ore 10,30 la deposizione di una corona al monumento in memoria dei caduti di tutte le guerre e celebrazione della S. Messa nella chiesa di S. Domenico.

Alle 12,30 è previsto il pranzo tricolore, alle 15,30 come sempre una simpatica e caratteristica sfilata di auto e moto d'epoca.

Alle 18 comizio di chiusura con la presenza dell'on. Maurizio Gasparri.

Alle ore 23 di domenica avverrà l'estrazione e sottoscrizione interna a premi.

Negli scorsi anni questa manifestazione ha avuto momenti particolarmente felici di presenza di gente soprattutto in occasione dei dibattiti politici. È importante però che non si ripeta quanto avvenuto nello scorso anno.

Cortona non ha grandi aree di posteggio, ma è altresì vero che non ci si può ricordare di elevare le contravvenzioni soprattutto in occasione di queste manifestazioni che non sono gradite al Sindaco.

Rcordiamo che il nostro primo cittadino non volle ricevere Fini in Comune, mentre fu ricevuto con la dovuta cordialità politica dal Sindaco di Foiano, che era dello stesso partito del nostro Sindaco.

IMMAGINI DA DIMENTICARE

Norme di sicurezza, subito da rivedere

Dopo il triste incidente occorso alla ragazzina al Parterre, è necessario subito porre attenzione a situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi anche su luoghi che da sempre sono stati oggettivamente possibili momenti di pericolo. Attraverso questa foto facciamo rife-

avvenuto sarebbe necessario realizzare una nuova protezione così come è stata fatta nella piazzetta a sinistra della chiesa, come si vede nell'angolo della medesima foto. Fatta salva l'estetica occorrerà realizzare lungo tutto il percorso del muretto un "cordone" di ferro che im-



rimento al muretto che dalla chiesa di S. Domenico costeggia la strada verso il centro della città. Da sempre è meta di ragazzi che vi siedono sopra e discutono a lungo. Alla luce di quanto è

pedisca eventuali cadute nella strada sottostante.

Questo è solo un esempio, ci proponiamo di sollecitare lo stesso intervento anche per altri angoli pericolosi.

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?
RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA
CONFEDILIZIA
Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

A PROPOSITO DI SERVIZI...

Il giorno di Ferragosto, uscendo da una notissima pasticceria in via Regina Elena a Camucia, sono stato avvicinato da un'anziana signora, appena giunta con il treno da Firenze, che mi ha chiesto informazioni per raggiungere il Centro Storico utilizzando il servizio pubblico.

Provando un profondo imbarazzo, l'ho informata che, così come accade anche a Pasqua e Natale, l'L.E.I. aveva previsto la soppressione di tutte le corriere e le ho offerto un passaggio per Cortona.

Quante volte ho denunciato, purtroppo inascoltato, questa incredibile disfunzione!

Il Comune di Cortona, amministrato dalle Sinistre, non avendo fatto proprio nulla per dotare il territorio di parcheggi adeguati non riesce neppure a privilegiare il trasporto pubblico: mi risulta che un suo rappresentante fa parte del Consiglio di Amministrazione della L.E.I. e credo abbia il dovere di esprimersi sull'assurdità di certe scelte che penalizzano oltremisura turisti e residenti.

Per fronteggiare una simile emergenza, se fossi stato il Sindaco, avrei organizzato, in coincidenza con i treni più importanti, dei servizi sostitutivi tra le stazioni ed il Centro Storico con i pulmini normalmente utilizzati per condurre i bambini all'asilo.

Ma qui ci si muove in direzione opposta: si installano i parchimetri a Camucia per far pagare il "pizzo" ai rari clienti delle botteghe e, a favore della grande distribuzione, s'inventano corse di autobus da Cortona alla COOP salvo poi sopprimerle perché la loro frequentazione era vicina allo zero assoluto.....

Il quotidiano "La Nazione" ha pubblicato con grande risalto le dichiarazioni del vice presidente dell'azienda di Promozione Turistica Aretina Carlo Umberto Salvicchi che, evitando di sottolineare disfunzioni più macroscopiche e contingenti, si limita a chiedere più corriere in occasione della Mostra Nazionale del Mobile Antico.

Beato lui che è dell'Ulivo e si vede spalancare, per dichiarazioni così amene, le pagine dei giornali!

Ma c'è di più: nei giorni festivi da Terontola, dalle ore 8.37 alle 13.42, non ci sono corriere per Cortona. Sembra incredibile ma è così, nonostante il flusso elevato di turisti che non meritano di essere mortificati più di tanto visto che entrano nei nostri bar, frequentano trattorie e ristoranti e, quando possono, dormono nei nostri alberghi.

In altre parole portano ricchezza e creano occasioni di lavoro in Comune di disoccupati e di pendolari.

Pendolari che tornano a casa la sera e non possono fare la doccia perché l'acqua non esce dai rubinetti..... come pure il giorno dopo perché prima delle otto il servizio non viene ripristinato. Ma non lo sanno i "compagni" della Cortona Sviluppo che tantissimi lavoratori escono di casa prima di quell'ora e avrebbero almeno il diritto, tralasciando le estremità ed ammenicoli vari (...), di lavarsi almeno la faccia?

Per i furbi e i previdenti, che nel pomeriggio riempiono la vasca

da bagno per sopperire alle deficienze notturne, c'è il supplizio di dover utilizzare, avendone piena consapevolezza (...), acqua marrone e disgustosa che sedimenta con tracce copiose di scorie e di terra.

Siamo tutti consapevoli di affrontare un'emergenza idrica senza precedenti, ma la popolazione ha il diritto di essere informata dalla Società gerente sulle ore in cui il servizio viene erogato mentre dagli Amministratori avrei desiderato le più ampie assicurazioni sull'efficienza dell'acquedotto comunale.

Il servizio dell'acquedotto è stato affidato alla Cortona Sviluppo che l'ha appaltato ad una ditta di Pescara che, naturalmente, l'ha subappaltato ad alcuni idraulici di Pergo.....

Anche la raccolta dei rifiuti urbani, a voti unanimi (Polo ed Ulivo) è stata affidata alla stessa società che, secondo il parere del corrispondente de "La Nazione", ha ottenuto l'ambito riconoscimento per i risultati di "assoluto rilievo" (...) conseguiti nella gestione del depuratore.

Per ora non riesco a percepire nessun apprezzabile risultato ma in compenso nell'immaginario collettivo compaiono già bollette

salatissime e dilatate, inversamente proporzionali alla bontà e all'efficienza del servizio offerto.

Dopo aver letto le dichiarazioni di Elio Vitali, Presidente della Cortona Sviluppo, sulla raccolta differenziata dei rifiuti che può tradursi in un affare miliardario ed è un autentico toccasana per riciclare e smaltire convenientemente carta, vetro e cartone, ho deciso, sul prossimo numero de "L'Etruria", di dedicare alcune righe a questo argomento, meritevole di essere approfondito.

Nel frattempo vorrei sapere come sono stati utilizzati i soldi (ammesso siano stati percepiti...) delle ditte che si occupano dello svuotamento delle campane verdi del vetro e dei contenitori del cartone.

La raccolta differenziata, se svolta convenientemente ed in modo razionale, deve tradursi in un beneficio concreto per gli Enti Locali e per i cittadini che, secondo gli orientamenti del governo Prodi, in futuro dovranno pagare in base al "peso" dei rifiuti prodotti e non in base ai metri quadrati della loro abitazione. Ne riparleremo.....

Mauro Turenci
Lista "Insieme per Cortona"

Comunicato del Gruppo Consiliare

DAL POLO DELLE LIBERTÀ

Le dichiarazioni, seppure solenni, hanno poco valore quando alla prova dei fatti la verità risulta inconfutabile e incontrovertibile.

Al Polo delle Libertà, unica forza di opposizione, non sono sfuggiti gli affitti non riscossi, gli strani contributi, gli abusi edilizi e gli oneri di urbanizzazione non sanati.

Come poteva sfuggirgli la stramissima concessione edilizia n. 391 del 20 novembre 1996 con la quale di fatto si concedeva ad altra forza politica, lo spazio murale richiesto da Forza Italia in data 22 agosto 1995 (almeno un anno prima?)

Ecco i fatti: Forza Italia chiede in data 22 agosto 1995 l'installazione di una bacheca su Palazzo Ferretti indicando con fotografia il punto esatto della collocazione.

Tale richiesta viene portata e bocciata in commissione sei mesi dopo in data 9 febbraio 1996 adducendo che Forza Italia beneficiava già di uno spazio murale, per altro inesistente.

La domanda viene ripresentata con le dovute rimostranze

in data 23 marzo 1996 e finisce in commissione il 3 agosto 1996 (sei mesi dopo) per essere finalmente approvata.

L'autorizzazione del proprietario dell'immobile era stata rilasciata in data 14 novembre 1995.

Ma cosa sta accadendo nel frattempo?

In data 7 maggio 1996 (quindi nove mesi dopo la richiesta di Forza Italia e Due dopo la seconda richiesta) altra forza politica fa richiesta del medesimo spazio murale, entra in commissione in data 14 giugno (solo un mese dopo!!!) per essere sospesa per mancanza di autorizzazione del proprietario che la concederà solo in data 26 ottobre 1996. dal 3 agosto 1996 lo spazio di cui trattasi è quindi di Forza Italia ma l'Amministrazione Comunale chiude tutti gli occhi quando l'altra forza politica occupa lo spazio altrui.

Nel frattempo scopriamo che chi usa la bacheca in questione non è iscritto alla forza politica che ne ha fatto richiesta (come lo stesso ha recentemente ammesso), ma, unico privile-

giato tra i cittadini di Cortona, addirittura promuove una lista civica dal nome "Insieme per Cortona" presentata dal PCI nel 1990 che è alternativa alla stessa forza politica titolare della bacheca.

A questo punto, un noto, presentatore direbbe che la domanda sorge spontanea: siamo in presenza di una pazzia politica in base alla quale una forza politica (che per correttezza non citiamo) cede un avversario politico la propria bacheca?

Oppure siamo di fronte ad una regalia dell'Amministrazione Comunale ad un vecchio amico fedele e dalle spiccate connotazioni comuniste ormai orfano di qualsiasi partito (o bacheca) ma sempre pronto a sparare sulle opposizioni?

La risposta è assai semplice come è assai semplice che d'ora in avanti a questo semplice cittadino dovrà essere concesso lo stesso spazio che si da a tutti i cittadini e alle forze politiche lo spazio che gli compete.

Teodoro Manfreda
Capogruppo Polo Libertà

NECROLOGIO

Giovanni Carabelli



quanto fosse felice in questi momenti.

Ha conservato tutto ciò che parlava della sua Cortona, ricercava ed inseguiva cartoline, vecchie foto, giornali, libri, tutto ciò che poteva parlargli della sua terra; non è stato mai sazio.

Ora nella gioia della vita eterna forse riderà di noi o forse discuterà con S. Pietro delle bellezze della sua terra, della sua Cortona, della sua meravigliosa storia.

Ciao Nanni; i tuoi amici ti ricordano e ti piangono.

Con te se ne è andato per ciascuno di noi un fratello, più di un fratello perché questa nostra amicizia si è cimentata in tutti questi anni con costanza, affetto, comprensione sincera.

Per sua volontà chi volesse ricordarlo diversamente può fare una offerta al Calcit Cortonese.

Ci ha lasciato in silenzio! Nanni non lo vedremo più per le strade della sua Cortona che ha amato quanto la moglie e i figli.

La necessità del lavoro lo ha portato, come tanti altri cortonesi, a stare lontano dalla sua terra, per trovare una occupazione e costruirsi una famiglia.

Invasato come era per la sua città certamente ha pensato: "Trovo lavoro e poi torno a casa". Ma il destino di ciascuno di noi sterza le nostre vite in modo diverso e così Nanni si è sistemato altrove con la sua Maria.

Dal suo matrimonio sono nati i figli Paolo e Laura a cui ha dedicato tutto il tempo libero e tanto amore.

Da questa passione per Cortona non si è mai spenta con l'andare del tempo ed anche oggi quando vi giungeva Nanni tornava diverso, diventava ragazzo, era felice le sue ore non passavano mai e qualche volta Maria... rimbrottava, ma capiva

Maria Baracchi

Maria Baracchi vedova Calzini, madre e nonna dolcissima, ha lasciato questa vita il 3 agosto 1998.

I familiari la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

I.L.



Stefano Pedaccini

Una triste giornata è trascorsa sabato 22 agosto al Torreone quando Stefano ha chiuso gli occhi per sempre nella cucina dove era stato indiscusso protagonista nei lunghi anni di una vita dedicata alla ristorazione alla vecchia maniera, senza fronzoli e ricercatezze, quella vera popolare e tradizionale.

Alla sua trattoria erano approdate intere generazioni di poveri, ricchi vecchi e giovani, sicuri della genuinità, dal piatto forte alla merenda semplice ad un bicchiere di rosso cortonese.

Qui Stefano ha tracciato una piccola ma indimenticabile storia sia per i cibi serviti quanto per il suo carattere bonario pronto ad accogliere le mordacità tutte toscane, di amici e clienti e sempre ribattute con pronte e misurate risposte..

La piccola storia è tipica delle antiche osterie toscane, dove il personaggio caratterizza l'ambiente ma, per il "Belvedere" è stato qualcosa di più per il tempo ed il luogo e per la presenza di clienti con scarse risorse nella sosta nel ritorno a casa, su nei monti, per la frequenza di clienti di censo od a reddito fisso che si concedevano le pause gastronomiche, ma tutti accolti senza distinzione.

In questa lunga torrida estate Stefano ci ha lasciato, reclinando il capo mentre il sole scottava, come i suoi arrosti di un tempo e per la sua figura notissima strettamente legata alla realtà cortonese è apparsa a tutti incredibile la sua scomparsa.

Se ne è andato così un epigono di un mondo trascorso, quale ultima tessera di un mosaico ormai imbiancato, quando i valori di amicizia, stima, fraternità nello scorrere di giorni erano destinati a sostenere ed a lottare per un avvenire migliore.



Stefano è stato per questo un valido protagonista, ha realizzato il sogno della sua vita, con la sua Lina al fianco, ha visto la figlia laurearsi in medicina ed inserirsi nell'attività con alta professionalità.

Noi, della generazione per così dire la più antica, lo avremo nel migliore dei ricordi anche se la sua cordiale presenza ci mancherà: e molto. Addio Stefano. I.V.

Attilio Gentili



La moglie Angela e la figlia Leda Gentili vogliono ricordare a parenti ed amici la ricorrenza della scomparsa del caro Attilio; avvenuta appunto il 12 settembre 1996.

La S. Messa in suffragio sarà officiata a Camucia in pari data alle ore 9,30.

La famiglia ringrazia ancora per la particolare sensibilità, l'amore e la stima che è stata dimostrata verso Attilio.

Anche la Redazione partecipa al ricordo con viva commozione e profondo sentimento.

I.Landi

TARIFE PER I NECROLOGI:
Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.

Eccellenza: Cortona Camucia

RIPRESA LA PREPARAZIONE IN VISTA DI COPPA ITALIA E CAMPIONATO

Dopo lo splendido quarto posto conquistato lo scorso campionato Colcelli e la squadra arancione hanno ripreso la preparazione in vista degli impegni di coppa Italia (6 settembre) ed anche di quelli di campionato (20 settembre) che sono davvero prossimi a venire.

Lunedì 17 la squadra ha iniziato la preparazione ed agli ordini di mister Colcelli si sono mossi oltre 20 ragazzi. Ci sono novità interessanti a partire dai molti giovani del vivaio che sono stati messi alla prova dopo le partenze certe di Alunni al Viareggio e di Caproni al San Sisto. Lattanzi si è accasato con la Turrus e lo Basso giocherà con il

Subbiano.

Castellani e Milan giocheranno il prossimo anno nel Montagnano come anche Gori, Testini e Guerrini nel Montecchio, invece Solfanelli, Caponi e Giappichini giocheranno per i colori del Terontola calcio.

Quasi certa la riconferma di Albani del Dante che si sta allenando con gli arancioni. Interessanti trattative sono state intraprese per Guidi del Manciano e Volpi dell'Ellera. Certamente il colpo più importante il Cortona Camucia lo ha messo a segno concretizzando l'acquisto di Dell'Eugenio dalla Sangiovese.

Questo è davvero un grosso colpo per la società arancione.

Il giocatore non riconfermato dalla società biancazzurra ha così trovato un'ottima sistemazione in una società che punta

che vedrà di fronte Cortona-Camucia e Castiglionese con la partita di ritorno che si disputerà il 13 settembre.



al vertice nel campionato di eccellenza.

Andrea Dell'Eugenio, classe 1975, è un difensore, cresciuto calcisticamente nelle fila dell'Inter e in queste ultime stagioni ha rivestito continuamente la maglia della Sangiovese.

Il suo acquisto si aggiunge a quelli di Mangiacarne, prelevato dalla Nuona Alba e Pipparelli dal Terontola.

La stagione è agli inizi ma già un appuntamento importante si profila all'orizzonte ed è quello di domenica 6 settembre con l'inizio della Coppa Italia

Tradizionale il collaudo, dopo l'inizio della preparazione, con gli Under 18 allenati da Marco Faralli: la partita ha in pratica sancito l'inizio dell'annata agonistica della società arancione.

La fase di preparazione e avvicinamento alla Coppa Italia è continuata contro il Terontola, test importante che mette in luce i giovani emergenti e permette di conoscere i nuovi acquisti.

Molti davvero i giovani del settore giovanile interessanti segno del buon lavoro svolto e

della programmazione portata avanti dal presidente Tiezzi Santi e dai suoi collaboratori ed adesso gestita dal nuovo presidente Biagianni e dai suoi collaboratori.

Le molte partenze permetteranno certo a qualche giovane promettente di giocarsi le sue carte ma d'altronde anche la società si sta tutelando per fornire al tecnico Colcelli una rosa adeguata agli impegni della stagione.

Da quello che si è visto nelle prime uscite le premesse per

disputare un buon campionato ci sono tutte e la rosa alla fine sarà all'altezza di quella che lo scorso ha permesso di raggiungere il quarto posto in campionato.

Riccardo Fiorenzuoli

Nelle due foto "d'epoca" rivediamo il Cortona Camucia con Ivan Accordi, Eutimio Gallinella e Icaro Boninsegni, nell'altra il settore giovanile con il sempre presente Paoloni.

Calcio

PREPARAZIONE INIZIATA ANCHE PER LE ALTRE SQUADRE CORTONESI

Con la seconda metà di agosto è ripresa la preparazione un po' per tutte le squadre di calcio del Comune di Cortona.

Così oltre che alla più blasonata ed importante, ovvero il Cortona-Camucia, hanno ripreso gli allenamenti il Terontola, la Fratta S. Caterina, il Montecchio ed anche la Fratticiola.

ha anche acquistato Massimo Lodovichi che nella scorsa stagione è stato uno dei protagonisti nelle file della Under 18 arancione.

Una bella rosa anche quella presentata dal Montecchio che sotto la guida del tecnico Cipriani si appresta a disputare ancora una buona annata e che, vista la qualità dei giocatori, potrebbe porla tra le protagoniste del prossimo campionato.



Il Terontola guidato dal tecnico Volpi quest'anno avrà una rosa di circa 20 giocatori con alcune novità come Brillo della Pievese, Gori e Testini del Cortona-Camucia.

In seconda categoria la società Fratta S. Caterina recentemente ha risolto il problema del tecnico con l'arrivo di Certini ed

nato. Infine la Fratticiola riprenderà la preparazione a fine agosto e parteciperà al campionato di terza categoria. A tutte le squadre un buon lavoro ed un "in bocca al lupo" per la stagione a venire. Noi le seguiremo nei rispettivi campionati.

R.F.



FOTO DI UN GLORIOSO PASSATO CALCISTICO



Squadra di calcio Cortona 1934/35

Gino Ghezzi conserva tra le cose più care della sua giovinezza questa foto che con un po' di timore, per paura di rovinarla, ci ha consegnato e noi volentieri la proponiamo ai nostri lettori... nenni, perché rivedendola possano costruire su di essa ricordi e ritrovare tutti i nomi dei giocatori che appaiono in questa ingiallita immagine di oltre sessant'anni fa. Il campo è quello classico del Parterre. Su questo improvvisato terreno di gioco vi hanno giocato tante generazioni.

Podismo

NELLA CLASSIFICA GRAN PRIX FRANCESCO MIGLIACCI E' SECONDO

La corsa si sa non è uno di quegli sport che sale facilmente alla ribalta delle cronache e per entusiasmare la gente talvolta è necessaria una bella impresa di un atleta famoso o magari anche di uno che si conosce bene perché abita vicino a noi. E' quello che sta facendo Francesco Migliacci che si sta ottimamente comportando nel Grand Prix Gelati Stocchi -Tele-radio centrale - Record Sport.

Si tratta di una manifestazione

importante a livello provinciale a cui partecipano atleti da tutta la regione Toscana e dall'Umbria ed è composto da molte prove che fanno stilare la classifica finale.

Sinora (25 agosto) si sono disputate ben 18 prove l'ultima delle quali quella di Marciano ha visto il nostro atleta piazzarsi al secondo posto e consolidare così la sua seconda posizione assoluta a stetto ridosso del capoclassifica.

Poche gare mancano alla fine dell'edizione 1998 e saranno

quelle a decidere chi dei due atleti (la lotta per il primato è ormai ristretta a solo loro due) si aggiudicherà questa bella manifestazione selettiva e spettacolare visto, che la maggior parte delle prove vengono corse di notte.

Un grosso in bocca al lupo allora a Francesco Migliacci sperando che nelle ultime prove riesca a recuperare quei pochi punti di svantaggio che ha ed a sopravvivere il suo rivale.

R.F.

UN NUOVO SPORT: IL LOTTO

La ricevitoria 776 di Via Dardanano continua a realizzare con le giocate dei propri appassionati e fedeli vincite consistenti al Gioco del Lotto.

Nel concorso del 5 agosto sono state realizzate due vincite, la prima di 10.000.000, la seconda di 22.500.000.

Un importo simile è stato realizzato nel concorso del 10 agosto con l'ambo su Venezia 32-23. Anche in questo caso si sono realizzate due vincite la prima di 12.500.000, la seconda di 20.500.000.

Considerando che le vincite sono sempre due, non sarà che il fortunato, o i fortunati sono sempre gli stessi?

A noi la domanda, a loro le vincite.



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



Palestra
Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

Al campo di tiro al volo di Castel Girardi

TIRO NAZIONALE AL PIATTELLO

Per celebrare i ventotto anni di vita del Circolo del campo di tiro a volo Castel Girardi, l'attuale consiglio in collaborazione con la Federazione, ha organizzato nei giorni 22 e 23 agosto una gara nazionale di tiro al piattello, con serie unica di venticinque piattelli per concorrente ad una distanza di 15 mt.

Il montepremi era di Lire 500.000 oltre ai numerosissimi trofei e coppe.

Si sono iscritti ben 36 tiratori che hanno dato vita nelle due giornate ad un appassionante altalenarsi di risultati. La gara è stata vinta di Micio Gioiello con 24 punti, ovvero ha "spiattellato" un

solo lancio.

Lo seguono a brevissima distanza: Zepponi con 23 punti e Tullini, Piccini, Mari, Equatori con 21 piattelli.

Questa è la classifica delle prime tre posizioni, ma i premi in denaro sono stati dati fino al quindicesimo classificato.

La partecipazione del pubblico per il tipo di gara è stato sufficientemente alto e l'organizzazione non ha avuto particolari problemi. Questa gara nazionale di tiro al piattello ci ricorda come possa una passione vera e disinteressata realizzare questi miracoli.

Questo sport, che diventa importante quasi sempre durante le

olimpiadi perché è con questo sport che spesso conquistiamo medaglie "pesanti", vive nel disinteresse della massa degli sportivi.

Solo pochi vi si dedicano con passione e dedizione e ottengono che dopo ventotto anni si possa ancora parlare di tiro a volo in località Castel Girardi.

È un gran merito per questo consiglio che dimostra competenza e tanta volontà di portare avanti questo sport nel nostro territorio.

L.L.

Al Tennis Club Cortona la XVIII edizione

TORNEO NAZIONALE CATEGORIA B1-B2-B3-C1-C2

Matteo Cecchetti B1 del Tennis Club Milano si impone meritatamente e come da pronostico nella diciottesima edizione del Torneo Nazionale Categoria B-C Città di Cortona sconfiggendo nella finalissima Francesco Cinà B1 del Tennis Club Sietta di Palermo con un periodico 6/3.

La finale disputata nel pomeriggio di domenica 16 agosto è stata caratterizzata da un gioco di pregevole qualità tecnica che ha entusiasmato il discreto pubblico presente per l'occasione.

Alla fine l'ha spuntata il tennista meneghino in virtù di

perfetta la sua direzione come perfetta è stata l'organizzazione della manifestazione curata nei minimi particolari dai dirigenti del Club Cortonese.

Unico neo la mancata e grave assenza durante la cerimonia della premiazione di un rappresentante del Comune di Cortona.

Per quello che riguarda la tredicesima edizione del Gran Prix Umbria Tennis l'appuntamento è adesso per il Master Finale che si disputerà a Marsciano (Pg) dal 9 al 13 settembre prossimo e che vedrà impegnati i migliori sedici classificati nelle sei tappe disputate.



una maggiore solidità da fondo campo. Alle premiazioni erano presenti il presidente del Circolo che ha ospitato questa dodicesima ed ultima tappa del Circuito Umbria Tennis Roberto Umbri, il presidente dell'Umbria Tennis Roberto Milliani, il giudice arbitro Alfredo Bufalini, il direttore di gara Teodoro Manfreda, il maestro del circolo Davide Gregianin che ha premiato l'amico e vincitore del torneo e l'arbitro di sedia Marco Bossi.

RISULTATI

Singolare maschile tabellone B assoluto

Quarti di finale:

Borsetto b. Capannelli 6/3 6/3
Lelli Mami b. Caldarelli 6/2 6/0
Cinà b. Fabbri 6/2 6/1
Cecchetti b. Micheli 6/1 6/1

Semifinali:

Cinà b. Lelli Mami 7/6 6/3
Cecchetti b. Borsetto 4/6 6/3 6/2

Finale

Cecchetti b. Cinà 6/3 6/3

L.C.

Al Tennis Club Camucia

BUON SUCCESSO DEL TORNEO B3 e C

a cura di Luciano Catani

proprio favorevoli per parte della settimana a causa del forte vento.

Soddisfacente l'organizzazione curata dal sempre infaticabile Spartaco Vannucci e la Direzione di Gara del Giudice Arbitro Luciano Lovari.

Le finali sono state disputate nel pomeriggio di domenica 9 agosto sotto un sole cocente.

Nel singolare maschile l'ha spuntata meritatamente Andrea Merati B3 di Udine su Massimiliano Renai B3 di Montevarchi con il punteggio piuttosto netto di 6/4 6/2.

Merati con un gioco molto regolare e poco dispendioso ha avuto la meglio su un Renai giunto a questa fase forse privo di necessarie energie psicofisiche a causa dei combattuti incontri precedenti.

Nel singolare femminile Svea Viale B3 di Treviso si è imposta su Silvia Vicenzo di Pistoia per 7/5 6/4.

La partita dobbiamo dire non molto bella, ha avuto un

andamento abbastanza curioso; entrambi i set sono stati contraddistinti da un avvio esaltante della Viale al quale ha fatto riscontro il successivo recupero della Vicenzo, comunque non sufficiente per ottenere la vittoria finale.

Per quello che riguarda i tennisti di casa nostra, da citare le buone prove fornite nel singolare maschile da Massimo Lodovichi C1 e Nicola Carini C1 e nel singolare femminile da Sandra De Amelio B3 sconfitti rispettivamente negli ottavi di finale dal finalista Renai per 5/7 6/2 6/4 e dal semifinalista Coppola per 6/2 6/4 ed in semifinale dalla finalista Vicenzo per 2/6 7/6 7/5.

Dettaglio tecnico degli incontri:

Semifinale maschili
Merati-Coppola 6/1 6/2
Renai-Guidotti 7/6 6/4

Finale maschile
Merati-Renai 6/4 6/2

Semifinali femminili

Viale-Sconci 6/4 3/6 6/4

Vicenzo-De Amelio 2/6 7/6 7/5

Finale femminile

Viale-Vicenzo 7/5 6/4



Da sinistra: Andrea Merati (vincitore) C.T. Vittorio Veneto. Svea Viale (vincitrice) Camontieri Padova.

Il Tennis Club Cortona si esalta alla Fantina

IL TORNEO DI MONTEPULCIANO VINTO DA MARCO CUCULI

Dal 27 luglio al 2 agosto, come da calendario FIT, presso il Centro Tennis "La Fantina" di Montepulciano ha avuto luogo il V Torneo Nazionale N.C. maschile.

Marco Cuculi del Tennis Club Cortona è risultato il vincitore della manifestazione battendo in finale al termine di tre set tirati (6/2 4/6 6/4) Luciano Catani sempre del Tennis Club Cortona, nell'occasione purtroppo tradito da una eccessiva e visibile emozione.

L'incontro, a cui ha assistito un discreto numero di spettatori, è stato caratterizzato da scambi pregevoli di notevole intensità agonistica.

I due finalisti hanno dovuto superare ottimi giocatori come Parrini e Bertocci nei quarti di finale e Pellegrini e Belini nelle semifinali.

Alla competizione hanno preso parte giocatori provenienti da Perugia, Arezzo, Siena, Cortona, Camucia, Sinalunga, Chianciano, Montalcino e Montepulciano Stazione.

Michele Pellegrini è risultato il migliore del C.T. La Fantina eliminato in semifinale dall'ottimo Catani.

Visto il crescente successo della manifestazione, il tennis estivo a Montepulciano sta diventando un appuntamento tradizionale.

MONI.

CLAUDIO ... IL PANTANI DELLA PESCA SPORTIVA



Claudio e la "regina".

Non ha nulla a che vedere con pesca miracolosa, ma ugualmente ha dello straordinario.

Claudio Vanni, caratteristico e simpatico personaggio della nostra Camucia, ha pescato una regina di oltre 13 kg.

Claudio ci ha ormai abituati a simili imprese, ma questa volta anche lui ne è rimasto esterrefatto. Generosamente

vuol condividere il premio con il signor Alberto Frullini che lo ha aiutato nel recupero del grosso pesce; perché non è stato facile portare a riva una preda così rilevante.

I nostri complimenti a Claudio, anche se ora arriverà il peggio: chi dovrà confezionare l'enorme pesce? I commensali sono già pronti.

Ivan Landi



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo

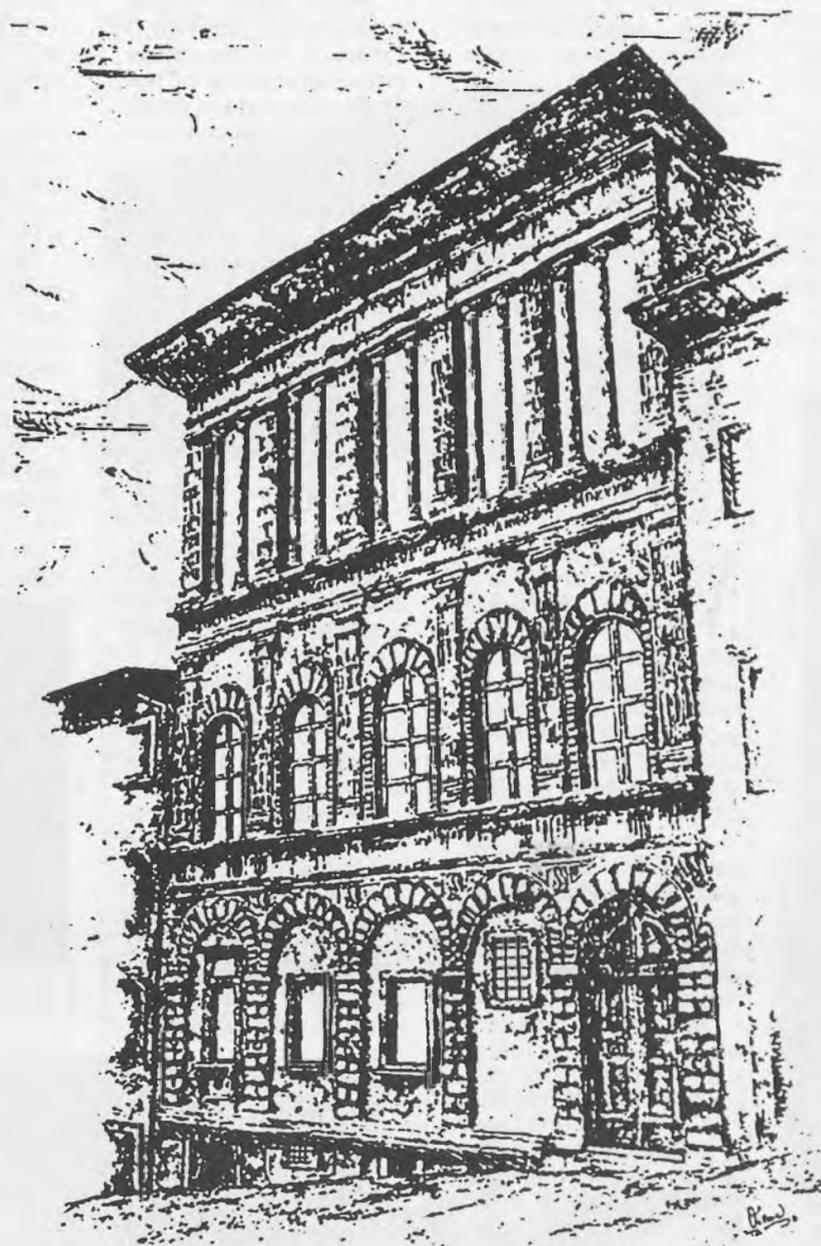
Concessionaria per la Valdichiana

at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509